IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 117 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 28 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Dopo un relativo e breve ristagno delle azioni militari, è ricominciata con maggiore violenza l'offensiva delle truppe tedesche, che mirano alla conquista di Amiens, donde acquisterebbe maggiore probabilità di successo il loro scopo di raggiungere Calais e la costa.

Caratteristica del conflitto permane l'ingente uso del «materiale umano».

I soldati dell'Intesa offrono una magnifica resistenza. Pur se gli eserciti tedeschi ottengono vantaggi locali, non vi è motivo per ritenere l'ipotesi di una vittoria in grande stile o di saldi successi.

Churchill, ministro inglese delle munizioni ha detto: Non abbiamo alcuna ragione di scoraggiarci dell'offensiva tedesca. Sono parole di fede, che non bisogna dimenticare.

Intanto l'impresa britannica a Ostenda e a Zeebrugge, coronata in gran parte da lieta fortuna, ha dato una prova esemplare di ardimento, che, senza dubbio, ha preoccupato Berlino.

***

La caduta di Czernin ha prodotto conseguenze alla Corte austriaca. La famiglia dell'Imperatrice Zita è in disgrazia: alcuni di essa, attaccati vivamente dalla maggior parte della stampa austro-ungarica, andranno a respirare aure più tranquille, fuori del territorio della duplice monarchia.

La vittoria diplomatica di Clémenceau ha naturalmente, rinsaldato l'alleanza degl'Imperi Centrali. Tisza, che ispira gli atti del nuovo ministro Burian, ha dichiarato che la fedeltà austriaca dovrà continuare oltre la guerra; ma più che di fedeltà austriaca, dovrebbe dirsi «fedeltà magiara» osservandosi che con questi ultimi avvenimenti, i magiari hanno ottenuto la prevalenza nelle direttive e nelle intenzioni della politica ufficiale sopra tutto sulle questioni interne.

***

Tuttavia la situazione interna dell'Austria-Ungheria non è delle più tranquillizzanti. Il problema jugoslavo, le rivendicazioni degli czechi, e le agitazioni polacche, contengono elementi infiammabili.

Però errerebbe chi fondasse soverchie speranze in un radicale movimento disgregativo nella compagine dell'Impero, che ha ancora una forte organizzazione burocratica e militare.

Similmente non devono ingannare soverchie illusioni le notizie di disordini e di scioperi, avvenuti a Budapest, a Vienna, a Praga, a Zagabria e altrove, sia per motivi economici, sia per dimostrazioni nazionalistiche, sia per ottenere la concessione del suffragio universale segreto.

***

Una maggiore compattezza di opinione pubblica si nota, invece, in Germania, dove la tendenza annessionistica ha invaso quasi tutti gli ambienti.

I liberali tedeschi reclamano un'indennità di guerra dall'Intesa, che credono sarà vinta. Un cugino dell'Imperatore, Federico Guglielmo di Prussia, ha detto che soltanto una forte indennità di guerra potrà salvare la Germania dalla rovina economica.

Hertling, al quartiere generale, ha ricevuto la delegazione dell'Estonia e della Livonia che chiedevano l'annessione personale all'Impero; ha risposto che l'Imperatore è disposto a concedere il protettorato militare.

***

Nella Russia caotica continuano i conflitti fra bolscevichi ed anarchici. A Voronetz e a Simbirsk i disordini sono stati specialmente sanguinosi.

In un scontro fra le truppe dei Soviet e Korniloff, questi sarebbe stato ucciso.

Intanto a Odessa sono giunti un incrociatore turco e due torpediniere.

Contemporaneamente continua l'avanzata tedesca oltre la linea di confine.

Il commissario russo degli esteri protesta, ma il comandante germanico risponde che necessità di politica lo inducono a disperdere bande russe isolate.

Anche la Crimea è oggi sotto il piede dell'invasore armato. Sono questi i frutti del trattato di Brest Litowsk.

***

L'Ucraina è ormai completamente separata dalla Russia. I funzionari ucraini sono sostituiti da funzionari austriaci e tedeschi. E' stato introdotto il corso forzoso dell'innumerevole moneta cartacea degl'imperi centrali.

Si annunzia da Berlino che probabilmente la Rada sarà sciolta, essendo intenzione della Wilhelmstrasse di avere, a sua disposizione, nella nuova repubblica un Governo sul quale possa interamente fondare.

***

Alla Romania sembra che sarà definitivamente aggregata la Bessarabia. Ma questa incorporazione non deve sacrificare un riconoscimento nazionale del disgraziato Paese. Qui il diritto del vincitore si afferma con tutte le forme dell'egemonia. Sei divisioni tedesche continuano ad occupare la regione.

Gl'Imperi Centrali si riconoscono la facoltà delle requisizioni e del controllo amministrativo. Nulla ancora si è deliberato, in definitiva, intorno alle convenzioni pel petrolio. Si ritiene imminente la deposizione del Re.

***

Tra Germania ed Olanda persiste una tensione di rapporti, per la questione della sabbia e della ghiaia attraverso il Belgio.

— Nella Svizzera appariscono, quasi quotidianamente, nuovi segni dell'attività spionistica a favore degl'Imperi Centrali. Si è proceduto a parecchi arresti. Il Consigliere nazionale Musy ha chiesto che fosse dato corso al decreto di espulsione del tedesco Mimasbey, per propaganda antimilitaristica e incitamento allo sciopero.

— Il processo penale contro gli ammutinati di Lamia si è chiuso con la condanna dei cinquantatre imputati a pene varianti dagli otto ai quattro anni di carcere.

E' stato arrestato il generale Pallis per apologia del passato regime.

— Il Guatemala ha dichiarato la guerra alla Germania. L'intervento della piccola repubblica americana ha, senza dubbio, un non trascurabile valore morale.

— La Delegazione armena ha lanciato al mondo civile un appello con cui denunzia i nuovi massacri compiuti dai turchi, i quali dichiarano di agire per rappresaglia.

— Alla frontiera olandese i tedeschi ammassano numerose truppe. A quale scopo?

Note del giorno

Chiusa la Camera, l'ambiente politico si è nuovamente calmato. Al Senato, ove si terrà ancora qualche seduta, spirano aure tranquille.

Negli ambulacri di palazzo Madama si commentavano ieri poco favorevolmente le domande di alcuni fautori del nuovo dis. di legge per gli usi civici, perchè il progetto venga attuato per decreto luogotenenziale in forza della legge che accorda speciali poteri al Governo per le necessità di guerra.

Si osservava che giustamente esiste la legge che conferisce eccezionali poteri al Governo affinchè sia provveduto di urgenza a tutto quanto riguarda i bisogni della guerra.

Ma la questione degli usi civici non ha che fare con la guerra, nè è lecito pretendere che un legame potrebbe esistere fra la nuova legge per gli usi e la guerra dal punto di vista di un incremento della produzione.

Noi concorderemmo volentieri in questa tesi qualora fosse dimostrato che una maggior produzione di cereali sarebbe da attendersi dall'applicazione eccezionale del provvedimento.

Ma l'egr. collaboratore del *Popolo Romano* che ha trattato ampiamente e con innegabile competenza la questione, ha dimostrato come le cose siano andate male e andrebbero peggio.

Alcuni senatori, che non approvano il dis. di legge riguardante la magistratura, combatteranno anche l'idea ventilata su qualche giornale di attuare le relative disposizioni mediante un decreto luogotenenziale. Il riordinamento e la carriera dei magistrati nulla hanno da vedere con la guerra.

E siamo d'accordo. Ma crediamo poter calmare talune apprensioni, risultandoci che non si penserebbe affatto di adottare il sistema dei decreti-legge per tutto ciò che non riguardi strettamente la guerra ed i bisogni di essa. Nè potrebbe essere altrimenti.

Ma è curioso notare come taluni, i quali sono soliti ad oppugnare nei governanti qualsiasi diritto di provvedere con facoltà straordinarie alle cose più urgenti, siano i primi quando si tratti di provvedimenti per proprio comodo, di invocare l'uso, anzi l'abuso dei pieni poteri.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra, 26.** — E' giunta in Inghilterra una delegazione dell'Estonia, che rappresenta il 70 per cento della popolazione del paese, per far riconoscere l'indipendenza dell'Estonia.

(S) **Londra, 26.** — L'ing. Sir William Weir, excontrollore delle forniture aeronautiche e membro dell'ufficio del controllo aeronautico, è stato nominato Ministro per l'aeronautica.

(S) **Vienna, 26** — (*V. Zurigo*) — Il Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri Kuehlmann è qui giunto ed ha visitato il Ministro degli esteri barone Burian e l'ex-Ministro conte Czernin. Kuehlmann ripartirà stasera con Burian per Bucarest.

(S) **Parigi, 27** — E' morto il senatore De Mercère, ex-Ministro, che era l'ultimo senatore inamovibile.

(S) **Stoccolma, 27** — Derussi, Ministro di Romania a Stoccolma accreditato anche in Danimarca, che fu in Romania uno dei più fervidi avversari della Germania, ha dato le sue dimissioni.

◆ (S) **Parigi. 27.** — La Sottocommissione degli affari esteri della Camera ha terminato di redigere il questionario in vista degli interrogatori che avranno luogo martedì nella seduta plenaria della Commissione, a proposito degli incartamenti Armand Revertera e Sisto di Borbone.

◆ (S) **Londra, 27.** — (*Ufficiale*) - Sir Saytendra Prosanna Sinha e il Maharaja di Patiala sono stati designati per rappresentare le Indie alla prossima sessione della conferenza imperiale di guerra e del gabinetto imperiale di guerra.

◆ (S) **Madrid, 27.** — Luis Silvela è stato nominato Sindaco di Madrid.

Il Re Alfonso, colpito da raffreddore, ha sospeso le udienze.

◆ (S) **Mosca, 26.** — Il commissariato degli affari esteri ha inviato al presidente del Consiglio della Romenia un radiotelegramma col quale protesta formalmente contro la riunione della Bessarabia al la Romenia che considera come una sfida rivolta alla Repubblica dei Soviets e una violazione della volontà delle popolazioni locali che si dichiarò apertamente contro l'occupazione della Rumenia.

OLANDA E GERMANIA.

◆ (S) **L'Aia, 26.** — In una seduta della Seconda Camera il Ministro degli Esteri ha fatto le seguenti dichiarazioni: La Camera è al corrente delle difficoltà sorte colla Germania principalmente quanto alla questione della sabbia e della breccia. Le discussioni non assumono un corso eccessivamente sfavorevole, ma il Governo non si nasconde il carattere serio della situazione.

Su proposta di dieci deputati, si delibera di tenere una seduta segreta.

◆ (S) **L'Aja 27.** — Un comunicato ufficioso annunzia che in vista delle attuali circostanze, è probabile che i permessi regolari e quelli relativi a casi particolari nelle forze armate di terra e di mare dell'Olanda saranno temporaneamente sospesi dall'alto Comando. Il comunicato aggiunge: Il fatto che non sono prese in considerazione più ampie misure militari prova che la situazione politica ispira fiducia.

Per far conoscere l'Italia

◆ (S) **Londra, 26.** — Per iniziativa del sig. Sambucetti viene fondata a Londra una *Società degli amici dell'Italia* per far meglio conoscere l'Italia, la sua lingua, la sua letteratura, e la sua musica. La prima riunione è stata tenuta ieri al Claridge Hotel e si prevede un grande successo dell'iniziativa. Il Sambucetti prendendo la parola, ha detto che esiste in Italia un grande movimento per intensificare sempre più l'amicizia dell'Inghilterra. I due popoli sono stati sempre amici avendo l'Inghilterra fin dal Risorgimento accolto gli esuli italiani. L'amicizia stretta sul campo di battaglia comune è rafforzata dall'alleanza del sentimento, delle tradizioni degli interessi.

Lord Burnham ha risposto a nome del popolo inglese, che tutto intero ama e predilige l'Italia, rilevando che i sentimenti debbono produrre effetti ed azioni. Noi dobbiamo nell'avvenire non soltanto studiare l'Italia del passato, ma anche l'Italia del presente, sia dal punto di vista letterario sia dal punto di vista pratico.

Nei tempi democratici attuali l'amicizia e l'unione dei due paesi devono essere cementate non solo con azione limitata delle antiche diplomazie che si rivolgevano a qualcheduno ma con la solidarietà delle masse dei due popoli.

Burnham ha terminato dicendo di sperare che la nuova Società contribuirà molto a questo nobile scopo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27** — Il rapporto di Lord Brice sul progetto di riforma della Camera dei Lordi propone che la Seconda Camera sia composta di due parti: una di 246 membri eletti dalla Camera dei Comuni, per gruppi rappresentanti ciascuno singole regioni; e l'altra composta di persone scelte da una Commissione permanente mista di membri delle due Camere, il cui numero sarebbe di circa un quarto del totale della seconda Camera, eccettuati i membri che vi seggono di diritto in conformità alla Costituzione.

La durata del mandato della Seconda Camera sarebbe di dodici anni: un terzo dei membri decadrebbero ogni quattro anni e i successori sarebbero nominati dagli elettori.

GERMANIA

(S) **Berlino. 26** — (V. *Zurigo*) — *Camera dei Signori prussiana* – Si concede l'autorizzazione a procedere contro il principe Lichnowsky.

Il relatore ha dichiarato che Lichnowsky comunicò a molte persone il suo memoriale e che il procuratore dello Stato ravvisa in questo fatto un reato contro l'articolo 352 del Codice Penale perchè rese note a terze persone istruzioni ufficiali ledendo il segreto d'ufficio. Il relatore ha soggiunto che anche l'avvocato di Lichnowsky ha raccomandato che l'autorizzazione venisse concessa, desiderando il principe che i fatti, spesso travisati, siano chiariti.

◆ (S) **Zurigo, 27.** — Si ha da Berlino: Nella Commissione del Bilancio del *Reichstag* il conservatore Gesele ha rilevato il conflitto sorto con l'Ucraina in seguito ai sistemi del generale Eichhorn, il quale ha ordinato lavori in campagna sotto la vigilanza militare tedesca, eseguendo il sequestro dei prodotti, senza tener conto del Governo del Paese.

Il generale *Wisberg* ha risposto che la Germania ha il dovere di ottenere i prodotti agricoli e non può aspettare che l'autorità di Governo ucraino si consolidi. Perciò è giustificato l'intervento militare.

Muller-Meininger si è lagnato che il Ministero della Guerra ostacoli i viaggi di studi dei deputati in Estonia e in Livonia. Ha invitato il Ministro stesso ad astenersi dal frapporre difficoltà, se non vuole suscitare l'impressione che l'amministrazione militare non abbia la coscienza netta.

Ledebour ha detto: Dobbiamo applicare lealmente il trattato di pace con l'Ucraina, altrimenti il prestigio della Germania, ne soffrirà e sorgeranno difficoltà interne. In Finlandia il modo di procedere dei tedeschi, arrecherà le stesse conseguenze che in Ucraina.

La situazione in Austria

◆ (S) **Zurigo, 27.** — Si ha da Lubiana: Vi sono state grandi dimostrazioni jugo-slave anti-tedesche. Una folla di uomini, donne e ragazzi ha percorso le vie cantando inni patriottici fra grida contro i tedeschi e si è recata dinanzi al Casino tedesco, rompendone i vetri. La polizia è intervenuta e ha disperso i dimostranti.

◆ (S) **Zurigo, 27.** — Il *Lokal Anzeiger* ha da Vienna che in seguito al colloquio fra Seidler e i deleg. della Camera dei Signori sono state eliminate le ragioni del ritiro del Primo Ministro. I deputati tedeschi gli comunicarono che non insistono in questo momento per l'attuazione delle loro richieste nazionali, riservandosi libertà d'azione di fronte al Ministero.

La riforma giudiziaria

NOTE DI UN «GIUDICE»

Il progetto di riforma giudiziaria presentato alla Camera dal Ministro Guardasigilli non ha avuto unanimi accoglienze di plauso.

Il Consiglio direttivo della associazione dei magistrati italiani ha indetto un *referendum* fra i suoi duemila soci, moltissimi dei quali già si sono pronunziati contro il progetto.

Si osserva anzitutto che il progetto Sacchi ha un difetto di origine: quello di essere stato redatto da pochi teorici, che non hanno mai appartenuto alla magistratura di cui non intendono - si dice - i bisogni e le necessità.

Quindi la mancanza di contatto con la realtà da parte di una cospicua classe ha provocato la... riesumazione di vecchi istituti, tra i quali l'esame di merito distinto e il concorso da giudice a consigliere d'appello.

Tutti ricordano i pessimi risultati del cosiddetto esame di merito distinto: la richiesta onniscienza giuridica sottraeva i magistrati all'adempimento del loro dovere quotidiano e alla formazione della loro esperienza, senza poter, d'altronde, assicurare spesso agli aspiranti una pur lontana speranza di buona fortuna della prova.

Più dannoso, agli interessi materiali e morali, riesce l'istituto del concorso alla Corte di Appello.

Si calcola dai tecnici che al concorso possono partecipare ogni anno da 1300 a 1500 magistrati: la prova consiste nel possesso di titoli scientifici e giurisprudenziali che - come asserisce la relazione ministeriale! - molti magistrati... si fanno fare da altri. E, pur ammesso che i calcoli ed i sospetti siano giusti, non sono di lieve momento le difficoltà, nella quale si trova la Commissione a giudicare di tanti lavori, per assegnare e valutare a ciascuno, equamente, il suo merito.

Altro difetto della riforma è l'assoluta rinunzia a quel sistema dei ruoli aperti, che la Commissione per la riforma della burocrazia applicherà a tutte le Amministrazioni dello Stato.

E intorno alle *garanzie d'indipendenza* che cosa statuisce il progetto? Pare che queste *garanzie* siano state messe al bando, giacchè la scelta dei presidenti di sezione di corte d'appello e parificati è devoluta non già ad un alto consesso di magistrati, bensì ad un ministro, il quale è sempre un uomo politico.

Dei benefizii economici della carriera è forse bene non parlare abbastanza. Con un milione destinato all'organico, se si pensa che un uditore giudiziario dallo stipendio di L. 150 mensili per giungere alle 8000 annue, corrispondente a quello di consigliere di corte di appello di terza categoria deve aspettare 30 anni, è da convenirsi in questa realtà che la magistratura non è destinata affatto ad amministrare giustizia con agiatezza.

Altri appunti si potrebbero muovere alla progettata riforma, di natura, diremo così personalistica, come: a) la disposizione sui limiti di età che si applicano ad alcuni magistrati e non ad altri, b) 15 anni di anzianità pel concorso alla corte di appello, che tagliando fuori parecchi magistrati possono agevolarne soltanto pochi; c) il ritorno in magistratura di funzionari del Ministero che, senza aver mai provato i disagi della carriera, si trovano, improvvisamente in Corte di appello.

La critica, serena e realistica, della riforma potrebbe continuare. Ma è bene chiuderla, qui, giacchè i rilievi già fatti sono più che sufficienti a dimostrare che il progetto di legge non poteva incontrare il consenso della maggioranza dei magistrati italiani.

Un giudice

Armi ed Armati

LE PERDITE TEDESCHE AL FRONTE OCCIDENTALE

(S) **Parigi, 27** — Ecco altri particolari sopra le gravissime perdite inflitte al nemico dal principio dell'offensiva tedesca tanto dalle truppe britanniche quanto da quelle francesi, per quanto riguarda alcune unità impegnate, ascendendo talvolta queste perdite al 50 ed anche al 70 % degli effettivi.

1° — Sul fronte inglese: La 19ª divisione fanteria tedesca ebbe perdite terribili; la 10ª compagnia venne completamente annientata, dal principio (21 marzo); a Brie il 21 marzo, un comandante di battaglione, ricevuto l'ordine di attaccare, si trovò impossibilitato di eseguirlo, per le soverchie perdite subite. Il 28 marzo, all'attacco di Oppy, la 18ª divisione perdè 24 ufficiali; un solo battaglione del 152° ne perdè 12. L'8ª compagnia del 117° era ridotta a 40 uomini, quando venne posta in riserva.

2° — Sul fronte francese: Ad Ayencourt, la 6ª compagnia del 7° gran. ebbe 120 morti; al Plemont la 2ª compagnia del 166° reggimento venne ridotta da 120 uomini a 30, anche prima di attaccare; il 4 aprile, dopo l'attacco della 10ª compagnia del 20° bavarese sopravvivevano soltanto 14 uomini, la 2ª div. bavarese ebbe enormi perdite, quantunque si trovasse in riserva a Beaucourt, in seguito ad un bombardamento aereo. In parecchie unità della 10ª divisione, le perdite furono valutate al 70 %; dopo l'attacco del 4 aprile a Senvillers, gli effettivi del 2° battaglione del 24° erano i seguenti: 5ª Cia: 30 uomini; 6ª Cia: 5; 7ª Cia: 20; 8ª Cia: 15.

IL RAID NAVALE A OSTENDA E ZEEBRUGGE

◆ (S) **Londra, 27.** — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte autorizzata che la parte del recente *raid* svoltasi ad Ostenda era la più facile in teoria e si attendeva che essa fosse la più facile in pratica. Il malaugurato cambiamento del vento e la dispersione delle nubi di fumo ostacolarono nondimeno molto gravemente questa parte dell'operazione. Non si pretende che le navi imbottigliatrici di Ostenda abbiano assolto il loro compito, quantunque nelle condizioni d'insabbiamento che esistono in quelle vicinanze, l'affondamento delle navi anche a distanza dalla foce del canale possa avere risultati fruttuosi.

Il Comunicato tedesco relativo a questa operazione è tendenzioso e proclama virtualmente che la campagna sottomarina non sarà effettivamente pregiudicata da questa operazione.

Il fatto è che una delle foci del canale è bloccata; rimane l'uscita da Ostenda aperta in modo che la campagna non sarà impedita; ma questa deve essere sostanzialmente ostacolata dai due incrociatori affondati all'entrata del canale di Zeebrugge.

Quanto alla estensione della ostruzione qui effettuata, le fotografie ufficiali dimostrano chiaramente che in questa località la chiusura è stata completamente effettuata. Non vi è via libera al disopra delle navi affondate e si ritiene che nelle condizioni più favorevoli almeno parecchie settimane dovranno passare prima che il canale sia stato sgombrato; e, astrazione fatta dalla questione di un intervento dura nta le operazioni, le fotografie dimostrano che l'affondamento di cui parlano i tedeschi a duecento metri dall'entrata del canale si riferisce al terzo incrociatore che non raggiunse la sua destinazione come già è stato ammesso.

Quanto a ciò che avvenne sul molo, non si hanno ancora rapporti particolareggiati; ma si può dichiarare che le perdite fra le truppe d'assalto furono relativamente piccolissime e il totale completo sarà trovato molto inferiore agli effettivi degli equipaggi di guerra.

Economia e Banche

LA PRODUZIONE DEL FIL DI FERRO

◆ (S) **New York, 27.** — I principali fabbricanti di filo di ferro hanno firmato un contratto per un enorme quantità di reticolati da spedirsi sui fronti francese e italiano. L'ordinativo è il più grande dato dall'inizio della guerra. L'*Iron Age* organo dell'industria metallurgica, dice che sono stati introdotti grandi perfezionamenti nella produzione del filo di ferro, dopo la guerra, centro principale di questa industria è Pittsburg. Anche le grandi acciaierie della Carnegie Steel Company lavorano quasi esclusivamente alla produzione di materiale bellico e in generale l'industria metallurgica non è stata mai così fiorente come ora.

Banco di Napoli

Situazione al 20 marzo 1918		Differenza situaz. prec. migliaia lire. in +	in —
ATTIVO			
Riserva	335.158.293.18	3.896	
Portaf. sull'Italia	240.699.768,66		1.544
Portaf. sull'Estero	48.032.625,—	1.042	
Anticipazioni	133.272.664,36		454
Titoli Stato o garant.	117.158.153,03		15.603
Spese dell'esercizio	1.506.480.36	59	
PASSIVO.			
Circolazione:			
p/c del Commercio	522.785.628,41		
» dello Stato	1.124 237.031,56	4.759	
Debiti a vista	122.929.853,80	821	
Co. fruttiferi	130.639.000,06	875	
Fondi accantonati	31.618.590.24		
Rendite dell'esercizio	8.550.713,23	571	

Banco di Sicilia

	Situazione al 31 marzo	Situazione al 10 aprile
Cassa:	L. 60.964.000	65 662.000
(specie met. milioni	49.3)	49.3)
Portaf. su piazze it.	» 82.684 000	80 809.000
Anticipaz. ordinarie	» 47 517 000	43.815.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 23.054 000	23.221.000
Circolazione:	» 395.056.000	
» per c/ commercio	» 89.448.000)	65 143.000)
» per c/ Stato	305 608.000)	300 841.000)
Debiti a vista	L. 102.830.000	106.347.000
Dep. c/c fruttifero	» 31.801.000	31.072.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	» 103.282 000	104.360 000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	32 73 %	29 32 %
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale	— —	— —

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27 aprile - Pres. Manfredi.

La seduta s'inizia alle 15.

Torrigiani Fil. (*Segret.*). Legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

LETTURA D'UN MESSAGGIO.

Presidente legge un messaggio del Pres. della Camera dei Dep. che trasmette le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare approvate:

Distacco della frazione di San Pietro Montagnon dal Comune di Battaglia e costituzione in Comune autonomo. – Divisione del Comune di Santa Teresa Riva. – Ricostituzione dell'antico Comune di Sirillo attualmente frazione di Montefalcone Appennino. – Distacco della frazione di Comano dal Comune di Fivizzano e costituzione in Comune autonomo.

PROPOSTA DI LEGGE.

Torrigiani Fil. (*Segret.*). Legge una proposta di legge del sen. Mazziotti circa i provvedimenti per la pubblicazione delle discussioni parlamentari.

Presidente. La proposta verrà inscritta all'ordine del giorno per lo svolgimento.

IL SEN. DI CAMPOREALE INFERMO.

Del Giudice. Chiede che il Senato invii un saluto al sen. Di Camporeale che trovasi infermo.

Presidente. Si associa.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Torrigiani Fil. (*Segret.*). Legge l'interrogazione del sen. Spirito ai Ministri dell'Interno e della Guerra e al Commissario gen. dell'Aeronautica per conoscere se hanno adottato adeguati provvedimenti per i deplorevoli fatti verificatisi ad occasione dell'incursione aerea da parte di un dirigibile austriaco nel cielo di Napoli nella notte tra il 10 e l'11 marzo; e se è vero:

«Che un telegramma inviato da Foggia due ore prima per annunciare il passaggio del dirigibile pervenne a Napoli più tardi che il dirigibile stesso;

«Che giunto il detto telegramma non si trovò al Comando alcun funzionario o militare e non fu decifrato che assai tardi;

«Che nessuna batteria nè altro mezzo funzionò a difesa della città come mancarono le più ovvie precauzioni da parte delle Autorità civili e militari nonostante fosse stato preveduto l'attacco;

«Che anche precedentemente sono affatto insufficienti i segnali adottati per avvertire la popolazione».

Chiesa (*Comm. Gen. per l'Aeronautica*). Premette che il Governo adottò misure di rigore contro i preposti alla difesa aerea di Napoli i quali non avevano fatto il loro dovere. Parla delle gravi difficoltà di questa difesa.

Fa la storia dell'incursione nemica.

Dice che il comandante della difesa aerea non era al suo posto. Così per il telegrafista e per il fonichista.

Osserva che il Governo diede un esempio salutare. Aggiunge che i responsabili furono denunciati all'Autorità giudiziaria. Assicura che il servizio di segnalazione è stato migliorato, col consiglio ed il consenso del Comandante del Corpo d'armata. Legge brani di giornali nemici dai quali si rileva che i barbari colle loro incursioni aeree sulle nostre città libere speravano di scuotere la resistenza interna del Paese. Nota che invece il Paese ha risposto con la più severa disciplina, e che in questa confida il Governo mentre si ripromette di dare un incremento maggiore alla difesa aerea (*Applausi*).

Spirito. Rende atto con soddisfazione.

Ringrazia l'on. Chiesa delle dichiarazioni e delle promesse. Ammonisce che tutti siano con gli occhi aperti, nonostante il rinvigorimento della difesa aerea.

Accenna alle responsabilità di cui si tratta nell'interrogazione. Vuol sapere la ragione per cui le batterie della difesa aerea di Napoli rimasero inerti. Dice che solo i comandanti delle batterie di Pozzuoli spararono e fugarono il dirigibile. Critica la condotta delle Autorità locali napoletane, le quali non provvidero ai posti di rifugio nè ai posti di pronto soccorso nè al servizio dei pompieri. Trova insufficiente il servizio telefonico. Avverte che l'incursione aerea potrà avvenire a causa delle molte insufficienze dei diversi servizi di Stato. Denunzia l'attività del disfattismo napoletano.

San Martino, *ai Ministro della Guerra.* «Sulle condizioni degli odierni ordinamenti ai maestri direttori ed ai musicanti delle bande militari e se non sembri matura una riforma intesa ad un trattamento più decoroso già da tempo reclamato e di cui l'urgenza è stata messa in evidenza dal recente ed umiliante confronto con le bande militari alleate».

Zupelli. (*Min. della Guerra*). Dà chiarimenti e assicurazioni.

San Martino. Si dichiara soddisfatto.

LA PROROGA DELLA LEGISLATURA E L'ALLARGAMENTO DEL VOTO

Orlando (*Pres. del Cons.*). Presenta i due disegni di legge sulla proroga della Legislatura e sulla concessione del diritto di voto ai cittadini di 21 anno che abbiano servito nell'esercito mobilitato. Prega che per lo studio di essi il Senato nomini una Commissione di 9 membri.

Presidente. Prende atto.

Dari. Presenta un disegno di legge.

Mazziotti. Chiede al Pres. del Cons. se la sua proposta di legge di cui è stata oggi ammessa la lettura possa essere svolta nella seduta di lunedì.

Orlando — (*Pres. del Cons.*) — Non ha nulla in contrario.

Così rimane stabilito.

Garavetti. Chiede quando potrà svolgere la sua interpellanza al Pres. del Cons. sul allarmamento della *Tripoli.*

Orlando. (*Pres. Cons.*) E' pronto a rispondere nella seduta di lunedì; fa però riflettere che sull'argomento è in corso un procedimento penale ed è stata nominata una Commissione d'inchiesta.

PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA NORMALE.

Assume la presidenza il vice-pres. **Paternò'**. Si riprende la discussione sul disegno di legge per la riforma della scuola normale.

Presidente. Ricorda che ieri fu approvato l'art. 10.

All'art. 11 parla il sen. **Carlo Ferraris** proponendo l'approvazione con la riserva di discutere la questione del magistero e del lavoro all'art. 13. Il Senato approva la riserva.

L'art. 12 ha osservazioni del sen. **Mutedia** e spiegazioni del Ministro. **Berenini.** E' poi approvato.

L'art. 13 offre argomento di discussione ai sen. **Carlo Ferraris, Diena, Della Torre** e **De Giudice,** al Rel. sen. **Fea'** ed al Ministro **Berenini**. Una aggiunta proposta da lui è approvata.

COMMISSIONE PER LA PROROGA DELLA LEGISLATURA E L'ALLARGAMENTO DEL DIRITTO ELETTORALE.

Presidente. Comunica che la Commissione incaricata dello studio dei due progetti di legge, per la proroga della Legislatura e per l'allargamento del diritto elettorale, risulta composta degli on. sen. **Bonsi, Cavasola, Ferraris, Foa', Mazziotti, Mortara, Scialoja, Tittoni Tommaso, Ruffini.**

SULL'INTERPELLANZA MARCONI.

Orlando. (*Pres. del Consiglio*). Prega il sen. Marconi di non insistere per una discussione immediata alla sua interpellanza sui noti scandali dell'America, perchè il tema concerne una materia tanto delicata e per la guerra e perchè si svolge all'estero e perchè riguarda alti funzionari. Una tale discussione potrebbe essere determinata dalla mala volontà del Governo. Questo invece si occupa di tale stato di cose e ha ordinato una nuova inchiesta - affidata a un'alta personalità del Senato. Assicura l'on. Marconi che nessun limite sarà opposto all'indagine.

Marconi. Spera di non dover tornare sull'argomento. Raccomanda al Governo di far presto nel compiere l'inchiesta. Accetta il consiglio dell'on. Orlando perchè confida in lui. Dice di aver presentata la interpellanza nell'interesse del Paese. (*Approvazioni*).

Si riprende la interrotta discussione sulla scuola normale; oratori i sen. **Scialoja, Mariotti e Ciamician.**

Stante l'ora tarda il **Presidente** rinvia il seguito a lunedì.

La seduta finisce alle 19.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 27 - *Federaz. Naz. per i battaglioni volontari.* — La Federaz. Naz. *Sursum Corda*, che fu creata nel 1909 per l'Istituto dei battaglioni volontari, ha avuto l'ambito riconoscimento della bontà dei suoi intenti e dell'utilità della sua opera nella determinazione del Min. della guerra di promuovere i corsi militari volontari e di adottare un certificato di diligenza e di profitto da rilasciarsi agli allievi al termine dei relativi corsi, dai Comandi di Corpo d'Armata.

La stessa Federaz. che ha la sua sede a Milano via Monforte n. 17, essendo venuta a conoscenza che parecchie unità di volontari sono sorte nel Regno, e si sono svolti corsi d'istruzione premilitare, rivolge viva preghiera ai rispettivi loro Comandi perchè vogliano comunicare al Presidente del Comitato Centrale, sen. Emilio Conti, la loro costituzione ed il numero degli allievi partecipanti ai corsi.

— *Una truffa di due milioni in danno delle Ferrovie.* — Sono stati arrestati il pregiudicato Felice Canth e l'applicato ferroviario Riccardo Bottedini i quali, con una serie di raggiri e con la complicità di altri individui, falsificando documenti, riuscirono a truffare della merce per un valore di circa 2 milioni in danno delle ferrovie dello Stato. Generalmente, alle ingenti quantità di merce spedite dalla nostra stazione veniva falsificata la lettera di porto sostituendo altro nome del destinatario e altra città dove poi la merce mediante vari raggiri veniva svincolata.

Padova, 27 — *Per l'intensificazione delle semine.* L'on. Camerini, pres. del Comitato di resistenza, ha inviato a tutti i Sindaci del padovano un nobilissimo appello perchè presso gli agricoltori facciano opera d'incitamento per la maggiore intensificazione delle semine.

Porto Maurizio, 27 - *Sequestro di beni nemici.* — Sono stati sequestrati i beni situati nel comune di Poggi di proprietà del suddito tedesco Ludovici comm. Guglielmo, industriale nato ad Esscheim.

— *L'arresto di un ex ricevitore di dogana.* — E' stato arrestato l'ex ricevitore di dogana Viziano Carlo di Giovanni di a. 49 da Albenga, colpito da mandato di cattura sin dal novembre 1917 per avere, nel gennaio dell'anno stesso, truffato L. 140 mila a certo Delbecchi suo amico, dal quale ebbe la somma in titoli di rendita per un temporaneo prestito che gli servì per reintegrare la cassa della R. Dogana defraudata mediante falso in atto pubblico di egual

Italia Centrale

Firenze, 27 — *Il gen. Cadorna si stabilirà*, col prossimo maggio, unitamente alla famiglia, nella nostra città in un villino nei pressi del Campo di Marte.

— *Miglioramenti ai fiaccherai.* — L'Amm.ne comunale, ha ritenuto giusto accordare qualche miglioria ai fiaccherai. Sono state aumentate le tariffe del 50 % nelle ore diurne e del 100 % in quelle notturne.

◆ (S) **Firenze, 27** - (*Ore 22,30*) — *Ricorrendo oggi l'anniversario della rivoluzione toscana*, per iniziativa delle associazioni patriottiche e politiche, è stata tenuta una riunione dei sindaci della provincia per commemorare la storica data nella sede del Comitato delle associazioni stesse.

Sono stati pronunciati applauditi discorsi inneggianti alla resistenza fino alla vittoria finale.

Quest'oggi alle 17 avrà luogo la solenne commemorazione in Palazzo Vecchio.

◆ (S) **Firenze, 27.** — Alle ore 17 ha avuto luogo nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio la solenne commemorazione del 27 aprile anniversario della rivoluzione toscana. Erano presenti tutte le autorità civ. e militari, molti ufficiali veterani delle patrie battaglie, maestri, sindaci della provincia, varie associazioni patriottiche con bandiera fra cui l'associazione dei mutilati.

Numerosa folla gremiva l'ampio salone. Prese la parola per primo il Sindaco, facendo rilevare l'ammaestramento che viene al popolo dalla rivoluzione toscana, ed auspicando al giorno in cui ci riuniremo in questo palazzo per celebrare la grande vittoria. Il Sindaco comunicò un telegramma dell'on. Ministro Berenini, che esprime il suo dispiacere di non poter intervenire per impegni di governo alla solenne riunione, alla quale desidera però manifestare il suo fervido consenso. Il telegramma fu salutato da caldi applausi. Infine prese la parola l'oratore della cerimonia, tenente avv. Maschiari, il cui discorso fu spesso applaudito e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Livorno, 27 - *La cattura di uno « squalo » lungo cinque metri.* — Ci scrivono da Portoferraio 26. Il piroscafo « Monte Cristo », oggi arrivato in porto, aveva a bordo un mostruoso « squalo » (smeriglio) rimasto impigliato in una grossa rete calata nei pressi di Capraia. L'enorme pesce misura 4 metri e 80 centimetri di lunghezza e pesa oltre 800 chilogrammi. I pescatori di Capraia che lo hanno squartato, dicono di avergli trovato nel ventre un braccio umano con alcuni brandelli e altri resti macabri.

Isole

Palermo, 27 — Il Consiglio dell'Associazione dei proprietari di solfare, in vista delle difficili condizioni dei trasporti, ha inviato al Ministero competente un telegramma col quale chiede la concessione dei vagoni per il trasporto dello solfo in quantochè la mancanza dei mezzi di trasporto pregiudica l'industria solfifera, e obbligherebbe alla sospensione della lavorazione nelle miniere arrecando grave danno alle popolazioni operaie.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27 - *Per aumentare l'approvvigionamento dello zucchero.* — Essendo del tutto insufficiente la quantità di zucchero assegnata al nostro Comune, una commissione, composta dei sigg. comm. Cossu, Legnani e Paolucci, si recò ieri a Roma e, accompagnata dall'on. Calisse, fu ricevuta dall'Intendente di finanza, che ritenute giustissime le ragioni addotte dalla Commissione promise il suo interessamento portando l'assegno per la nostra città a q.li 80 mensili.

✝

A Camo - Piemonte - si è spento

DON GIOVANNI MASSA

parroco da 34 anni di quella parrocchia. Con carità cristiana e zelo esemplare accolse amorevolmente quanti in lui ricorsero per consigli e conforto.

Lascia di sè largo rimpianto nel cuore di quanti lo conobbero, ammirarono le esemplari virtù e trovarono in lui ausilio paterno nello travaglio della vita.

Alla famiglia le affettuose condoglianze del *Popolo Romano.*

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

IMPOSTA SUI PROFITTI DI GUERRA

Nelle note precedenti abbiamo indicato le diverse percentuali di tassazione da applicarsi ai profitti di guerra a seconda del più o meno alto rendimento del capitale impiegato.

Per una classe di profitti di guerra però venne mantenuta una percentuale più bassa e precisamente quella che per tutti i profitti realizzati dal 1 agosto 1914 al 31 dicembre 1915 erasi fissata col Decreto 21 novembre 1915 n. 1645, e cioè il 10, il 15 il 20 ed il 30 per cento secondo che il capitale abbia fruttato fino al 10, al 15, al 20 od al 30 per cento.

Questa percentuale di favore, corrispondente alla perfetta metà di quella generale applicata a tutti i profitti di guerra realizzati dal 1 gennaio 1916 al 30 giugno 1918, è riservata ai redditi agrari appartenenti a persone estranee alla proprietà del fondo.

Così gli affittuari di fondi rustici i quali, specialmente se conduttori di grosse tenute con canoni d'affitto stabiliti anni addietro, hanno realizzato e realizzano enormi guadagni in conseguenza dei rilevanti aumenti nel prezzo dei prodotti agrari, godono di fronte a tutti gli altri industriali il vantaggio di pagare l'imposta ridotta a metà.

Che questo provvedimento sia fondato sulla giustizia lo escludono chiaramente le stesse relazioni ministeriali 31 agosto e 9 novembre 1916, le quali si limitano a spiegare che tale favore si è dovuto accordare agli affittuari per non accentuare di più una *disparità troppo giustamente avvertita* fra il proprietario di fondi che li conduce per conto proprio e l'agricoltore che coltiva le terre altrui.

La *disparità* di cui si parla è quella sancita dall'art. 9 della Legge sulla ricchezza mobile 24 agosto 1877 n. 4021, il quale esonera dall'imposta mobiliare tutti i redditi agrari goduti dal proprietario del fondo. Trattasi di una disparità non soltanto coi redditi degli affittuari, ma con tutti indistintamente gli altri redditi mobiliari, *giustamente avvertita* dice la relazione ministeriale, *giustamente lamentata* diciamo noi; nè crediamo sia discutibile, come pretende la relazione, la possibilità o la convenienza di attuare, sia pure con provvedimenti eccezionali e temporanei, una innovazione riconosciuta giusta.

In un momento in cui lo Stato si trova costretto ad attingere largamente ed inesorabilmente a tutte le fonti gravando di nuove tasse e di forti aumenti di aliquote il già tartassato contribuente, non si vede come possa giustificarsi la permanenza della esenzione a favore di una cospicua massa di redditi, riconosciuti come giustamente tassabili da chiunque abbia una qualche nozione del sistema tenuto nella determinazione della rendita e della imposta terreni.

Sempre, ma più nell'attuale grave momento, è *interesse della massa dei contribuenti* che nessun reddito abbia diritto o possa comunque sottrarsi alla sua parte di quegli oneri che la Nazione coraggiosamente accetta e sopporta per assicurare la sua esistenza, il suo avvenire!

Poteva benissimo adunque il Governo, sia pure con provvedimento eccezionale e temporaneo, dichiarare tassabili di ricchezza mobile i redditi agrari (ben diversi dalla pura rendita terriera) anche se realizzati dal proprietario del fondo; allo stesso modo ed anzi con molta maggior ragione di quanto ha fatto col Decreto 3 febbraio 1918 n. 262, col quale dichiarò soggetti ad imposta di ricchezza mobile i redditi derivanti da condominio o dominio diretto, anche se il canone sia pattuito in derrate. Non occorre essere grandi giuristi per comprendere quanto più grave sia questo secondo provvedimento tanto di fronte al diritto civile che di fronte al diritto finanziario.

Del resto se anche, per la *grande riservare verso proprietà terriera*, non si voleva arrivare subito, come ci si dovrà arrivare indubbiamente, all'abolizione della esenzione stabilita dall'art. 9 della Legge di ricchezza mobile, non per questo era giustificata l'esenzione dei redditi di cui si tratta dalla imposta sui profitti di guerra. Anzi il non essere questi redditi gravati dall'imposta di ricchezza mobile era una ragione di più perchè non dovessero sfuggire a gravame che per gli altri redditi si aggiunge al già pesante onere della tassa mobiliare, aumentata anch'essa e replicatamente in questo periodo di guerra.

E ciò era tanto più giustificato in quantochè coll'art. 2 della legge sui profitti di guerra si stabilì che *l'imposta si applica anche nei riguardi dei contribuenti che in forza di leggi speciali godono della esenzione dalla imposta di ricchezza mobile sui redditi ordinari.*

Anzi, interpretando con giusto criterio questa disposizione, contenuta nel Decr. 23 dicembre 1915 n. 1893, si era generalmente ritenuto che appunto fra i redditi contemplati dalla disposizione stessa dovessero comprendersi anche i redditi agrari dei proprietari dei fondi. Se non che, come è noto, ad apposita domanda rivoltagli alla Camera il Ministro delle Finanze, sempre per la *grande riservatezza verso la proprietà terriera*, si affrettò a dichiarare che tali redditi non sarebbero stati tassati.

E così ne venne anche la minore tassazione del reddito degli affittuari, non da altro giustificata che dalla totale esenzione concessa al proprietario che esercita da sè l'industria agraria impiegandovi quegli stessi capitali mobili e quella stessa opera che vi impiega l'affittuario e ritraendone gli stessi guadagni all'infuori di quelli che sarebbero rappresentati dal canone d'affitto.

Ad ogni modo e per tornare all'oggetto di queste note, rimane stabilito che i redditi agrari del proprietario dei fondi sono esenti dalla imposta e dalla sovraimposta sui profitti di guerra, ed i redditi degli affittuari vi sono soggetti nella minore misura già sopra indicata.

Giemme

I nostri assidui, indirizzando a Giemme, Redazione Popolo Romano », *possono proporre domande e quesiti, le cui risposte, se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.*

Gli abbonati inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

NOTE D'ARTE

LA FECONDITA' DEL PALATINO

Il colle romano che emula da secoli la gloria del clivo capitolino è oggi un mirabile esempio di feconda vitalità. La primavera pure ostinandosi a negare il sorriso del tradizionale sole romano allieta i ruderi sacri del Palatino di una fioritura lussureggiante, meravigliosa che è anch'essa un elogio eloquente e meritato all'opera e al gusto di Giacomo Boni nel quale si fondono in perfetto accordo la genialità dell'artista e la profonda dottrina dello studioso.

Egli è la forza palese, ma più ancora occulta, per virtù di modestia, che suscita nelle viscere del Palatino la fecondità inestinguibile dalla quale derivano non solo la gaiezza delle aiuole fiorite in ogni stagione dell'anno, ma anche, sebbene più raramente, le liete sorprese per le quali torna a quando a quando alla luce qualche documento importante dell'arte e della grandezza romana.

Da parecchi giorni, sebbene le autorità competenti non abbiano ancora dato a vedere di saperlo - si parla della « Vittoria » scoperta da Giacomo Boni tra le mura crollate, or ora liberate, delle torri medievali edificate presso l'antica Porta Mugonia e in una delle quali fu tenuto prigioniero quel papa Gelasio della famiglia Caetani che a' suoi tempi era fortemente indiziato di nutrire sentimenti antitedeschi.

Tra i rottami delle dette torri, impiegato come umile materiale di muratura, è stato rinvenuto il prezioso frammento, che qui riproduciamo affinchè i



nostri lettori possano farsi una esatta idea del pregio singolare di questo splendido pezzo di scultura, che nella purezza delle linee e nelle pieghe eleganti del panneggiamento, ricorda la squisita nobiltà di forma della vittoria di Samotracia e delle figure del *British Museum* che adornavano il fregio immortale del Partenone.

Il Boni fin dal momento in cui la « Vittoria » fu scoperta disse trattarsi di un originale greco, anzi di una delle opere più perfette dell'arte greca appena uscita dalla divina contenutezza dell'arcaismo e credette di poter supporre, con una certa probabilità, che la figura muliebre fosse in atto di salire sul carro e facesse parte - data le sue dimensioni che è poco meno di un metro - della decorazione scultoria di un timpano o di uno dei tanti altorilievi che dovevano decorare il grande arco trionfale di cui appunto in questi giorni è stata rinvenuta la base di uno dei colossali pilastri, là ove la Summa Sacra Via, sale al palazzo di Domiziano.

L'arco, a quanto è dato ritenere, era stato fatto elevare appunto da Domiziano in onore di sè stesso e poichè è noto di lui un sentimento irrefrenabile di fasto e di megalomania, è naturale che il monumento da lui ordinato superasse notevolmente nelle dimensioni, il vicino Arco di Tito e gli altri esemplari del genere.

Insomma, malgrado le presenti difficili contingenze per le quali sono venuti a mancare oltre la mano d'opera numerosi altri elementi per la prosecuzione intensiva delle indagini archeologiche sul Palatino, tali indagini proseguono tuttavia per la tenacia sapiente del professor Boni, animato dal fervido entusiasmo che fa di lui un evocatore anche fortunato, come nel caso del prezioso frammento di marmo pentelico testè rinvenuto, il quale basta da sè a dire quali altezze d'arte usassero raggiungere i Romani, nelle loro costruzioni onorarie.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di aprile.

28 - « Corriere di Catania » - Catania.
» - Reale Comp. ital. di assicurazioni - Milano
» - Bottonificio italiano - Treviglio.
» - Fonderie Necchi - Pavia.
» - Mobili Ducrot - Roma.
» - Ist. veneto arti grafiche - Venezia.
» - Mida e Winterbotto.-Bovisa - Milano.
29 - Idroelettrica Vasi - Catelano.
» - Cotonificio Pozzi - Busto Arsizio.
» - Industrie estrattive - Roma.
» - Zuccherificio agricolo piacentino - Genova.
» - Credito Italiano - Genova.
» - Officine elettro-meccaniche - Genova.
» - Industria » - Reggio Calabria.
30 - Tranoviario Brown Boveri - Milano.
» - Friulana di elettricità - Milano.
» - Officine Maiocchi - Milano.
» - Forze idrauliche dell'Abruzzo - Roma.
» - Estratti conciati e coloranti - Genova.
» - Carbonifera industr. ital. - Genova.
» - Officine elettriche genovesi - Genova.
» - Calzaturificio militare e civile - Milano.
» - Cotonifici riuniti Crespi e Didonigo - Milano
» - Elettrica Negri - Genova.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

L'ultima replica del « Natale » e della « Risurrezione »

Ricordiamo, che oggi domenica, alle 16 precise avrà luogo all'*Augusteo* l'ultima e definitiva replica della IIa parte del *Natale* e della *Risurrezione* di Lorenzo Perosi - a beneficio dell'Opera Nazionale di assistenza per gli orfani di guerra - con il concorso di Mattia Battistini, della Rakowska e del Cecchini.

Direttore il M. Bernardino Molinari; istruttore dei cori il M. Emilio Casolari. Battistini canterà poi, nell'intermezzo, una cantilena religiosa del compianto Sgambati.

Si prevede che l'*Augusteo*, sarà, come nelle precedenti esecuzioni perosiane, tutto esaurito.

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA

Ebbe luogo ieri il VII saggio di classe degli alunni della scuola di violino del prof. R. Jacobacci. Riportarono un bel successo le alunne Ginevra Neri e Maria Franco, del 7° anno, e Mario Mangione, che dopo la *Romanza e Rondò* di Wieniawski, ricevette una speciale ovazione: il piccolo violinista eseguì il suo concerto con arte e tecnica ammirabile ed è, certo, una delle buone promesse della delicata arte del violino. Anche la sig.na Eugenia Rietti, del 10° anno, si fece apprezzare nel concerto in *re magg.* di Beethoven e fu vivamente festeggiata.

SPORTS

CORSA CICLISTICA FRA I RIVENDITORI DI GIORNALI

Si è riunita ieri la Commissione organizzatrice della corsa ciclistica fra i rivenditori di giornali che si correrà il 1° maggio con macchine punzonate. Erano presenti i rappresentanti dei quotidiani di Roma e della Lega fra i rivenditori.

E' rimasto stabilito che i corridori saranno divisi in due categorie; alla prima apparterranno i meno abili o meno forti che non abbiano vinto premi in altre gare: questi copriranno il percorso Roma-Bracciano.

Alla seconda gli altri, col percorso Roma-Bracciano-Manziana-Oriolo-Bassano di Sutri-Capranica-Vetralla-Viterbo.

Quelli della prima categoria i quali continueranno la corsa oltre Bracciano fino a Viterbo, concorreranno ad un premio speciale di incoraggiamento.

La partenza sarà data con un'ora di intervallo tra e due categorie, a S. Onofrio sul Monte-Mario.

Hanno fino ad ora dato la loro adesione contribuendo per lire 100 ciascuno, oltre la Lega fra i rivenditori, di giornali: *L'Epoca, la Tribuna, il Giornale d'Italia, Il Messaggero, Il Tempo, Il Corriere d'Italia, L'Idea Nazionale Il Popolo Romano* e le *Messaggerie Italiane* che concorre con una cartella di rendita di L. 100

Novità, Varietà, Aneddoti

PER LA SALVEZZA DEI VETRI A PARIGI

Le frequenti incursioni aeree, alle quali ora s'aggiungono i colpi del cannone a lunga portata hanno suggerito ai parigini un mezzo ingegnoso per salvare anche i vetri delle loro case e i cristalli dei negozi dal pericolo di frantumarsi a causa delle detonazioni. Il mezzo è semplicissimo. Si è infatti osservato che incollando ai vetri delle striscie di carta in forma di croci o di losanghe si preservano dalla rottura.

Dopo la mascheratura delle statue, questa curiosa decorazione dei vetri conferisce un nuovo, caratteristico aspetto alle vie di Parigi.

CROCE ✚ ROSSA

LA PROMOZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale della Croce Rossa Italiana comm. dott. Giuseppe Brezzi è stato nominato maggiore gen. medico, per meriti eccezionali.

Tale promozione è il giusto riconoscimento dell'opera altamente encomiabile che l'illustre uomo da molti anni presta dirigendo la Croce Rossa Italiana e che si è durante l'attuale guerra grandemente intensificata.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

		Riporto	L.	20.791.082,74
Comit. Naz. - Rifiuti di Archivio			»	6.400 —
Id.	id.	id.	»	4.380 —
Id.	id.	id.	»	2.490 —
Id.	id.	id.	»	2.000 —
Id.	id.	id.	»	4.778,20
Id.	id.	id.	»	1.540 —
Id.	id.	id.	»	20.988,88
Id.	id.	id.	»	3.942,40
Id.	id.	id.	»	2.490 —
Id.	id.	id.	»	2.021,55
Id.	id.	id.	»	1.722,86
Id.	id.	id.	»	5.200 —
Id.	id.	id.	»	3.824,88
Id.	id.	id.	»	4.480 —
Id.	id.	id.	»	4.212 —
Id.	id.	id.	»	3.000 —
Id.	id.	id.	»	1.091,91
Sindaco del Comune di Sant'Angelo la Fratte - Oblaz. delle famiglie di militari sussidiate			»	8,30
Amm.ne delle Ferrovie dello Stato - contributo pei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre 1917 e gennaio 1918			»	146.250 —
Amm.ne delle Ferrovie dello Stato, Rifiuti di archivio			»	72.375,95
La Società Contadini Italiana a mezzo R. Agente Consolare d'Italia Cincinnato			»	436 —
			L.	21.085.123,23

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo contro il marchese di Montaforte.

In seguito ad un discorso tenuto al Circolo della Caccia il marchese Giovanni Sanfelice di Montaforte fu arrestato e denunziato per *disfattismo*.

La causa è stata fissata per la discussione, dinanzi la sesta sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Scalfaro, per l'8 maggio p.v.

CRONACA DI ROMA

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza p. M. Alberto Lepidi, maestro del Palazzo Apostolico; mons. Luigi Serrano, vescovo di Tivoli, con un numeroso gruppo di sacerdoti della diocesi; mons. Guglielmo Sebastianelli, decano della S. Romana Rota; mons. Giuseppe Di Bisogno, economo segr. della fabbrica di S. Pietro.

PER L'ASSISTENZA RELIGIOSA NELL'ESERCITO.

Al coll. Capranica, nel salone quattrocentesco, si è riunito il Comitato nazionale per l'assistenza religiosa e il resoconto del passato anno.

Presiedeva mons. Angelo Bartolomasi, Vescovo Castrense, al quale facevano corona mons. Zonghi, arciv. di Colossi; De Rago Masa, arciv. di Nicopoli; Moretti, vescovo di Narni e Terni; Leite De Vasconcellos, vescovo di Beja; Serafini, vescovo di Lampsaco.

Vi erano presenti inoltre: princ. Isabella Borghese, presidente effettiva del Comitato; d. Maria Salviati; contessa Cadorna, d. Maria Corsi; march. Pallavicini; sig. e sig.na Spingardi; princ. Ardilina Boncompagni; march. Guerrieri-Gonzaga; contessa Ferrero di Cavallerleone, ed altre persone appartenenti al Comitato.

Notati ancora i mons.: Carinci, Vanneufville, Cerchiari, Moncher, Padre De Santi, p. Rosa, p. Massaruti, il march. De Felice, i comm. Pericoli, Croci, i dott. Cingolani, varii cappellani militari, e addetti all'ufficio del vescovo di Campo.

Mons. Carlo Respighi lesse la relazione, che è la terza dalla costituzione del comitato nella quale tracciò rapidamente e compiutamente l'attività del comitato stesso, durante il 1917, e il resoconto finanziario.

La relazione e il resoconto saranno dati alle stampe.

Ad invito di mons. Bartolomasi il capp. militare Genda di Casal Monferrato, rivolse un saluto all'assemblea, prendendo occasione per ringraziare il comitato, facendo rilevare tutta l'importanza e la nobiltà dello scopo, cui attende e per incitare i componenti a proseguire nell'opera che, col prolungarsi della guerra sempre più si rende necessaria. Il rev. Genda, con molta franchezza e vivacità, tratteggiò parecchi commoventi episodi, dei quali egli fu testimone e che servono per far conoscere quanto sia benefico l'influsso della religione fra i combattenti specie nei momenti più difficili e quanto attaccamento si abbia nei vari reparti, per l'altarino da campo.

Rivolge inoltre un rispettoso omaggio a mons. Bartolomasi più che vescovo, pastore e padre dei cappellani, dei sacerdoti, soldati e di tutti i soldati d'Italia.

Mons. Bartolomasi, nel chiudere l'adunanza improvvisò un forbito discorso, nel quale rilevò la grande efficacia della preghiera in un unione ed elevazione delle opere di assistenza per l'esercito. Di qui si può comprendere la nobiltà e l'altezza dello scopo del Comitato che è quello di raccogliere attorno ai combattenti un coro di preghiere.

Insistè conformemente all'eloquente circolare da lui medesimo dettata per il Comitato sulla propaganda delle piccole offerte per l'acquisto degli altarini da campo e per l'assistenza religiosa dell'esercito affinchè gli altari da campo possano sempre meglio rappresentare le aspirazioni, le preghiere, i desideri, la concordia della intera nazione per il conforto religioso a coloro, che con eroico valore e sacrifizio, difendono gl'interessi della patria.

In ultimo mons. vescovo ringraziando il Comitato ritornò sulla necessità che l'opera prosegua con entusiasmo e con fede.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, lunedì, alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

Censimento agrario. — Tutti i proprietari conduttori, affittuari ed enfiteuti di fondi coltivati direttamente o a mezzadria o a colonia sia nel Suburbio che nell'Agro del Comune di Roma, sono invitati a dare, nel termine improrogabile del 10 maggio p. v. la denuncia del censimento agrario, verbalmente o in apposita scheda all'Ufficio Imposte e Tasse in via del Campidoglio; 10 p. 3 e presso le Delegazioni municipali urbane e rurali, che ne rilascieranno ricevuta.

Tutti i proprietari e conduttori e loro aventi causa hanno l'obbligo di fornire con la massima esattezza le indicazioni richieste per non incorrere, in caso d'inadempienza, nelle penalità stabilite dal Decr. Luog. 6 maggio 1917 n. 740.

Le dichiarazioni devono esser fatte per ogni singolo fondo ed ogni dichiarazione in separata scheda.

[...] nicipale di Annona comunica, che la concessione di ritirare dal duecento ai quattrocento grammi di farina invece di una o due razioni di pane s'intende fatta unicamente ai privati cittadini ed alle collettività rimanendo completamente esclusi gli alberghi ed in genere tutti gli esercizi pubblici, ai quali si provvede con limitate concessioni dirette. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Il prezzo dei fichi secchi e degli aranci. — Negli spacci Municipali sono ancora in vendita i fichi secchi ad una lira al kg. e gli aranci a soldi 5 l'uno.

CAMERA DEL LAVORO. — Nella sede della C.D.L. di via della Croce Bianca si è adunata la Commissione direttiva, presenti Mammucari - Cervigni - Moglioni - Montesi - Valentini - Pizzoni - Ferraro.

Moglioni ha comunicato le pratiche che la segreteria sta svolgendo per la risoluzione delle varie agitazioni: muratori, lavoranti sarti, cocchieri, postali, metallurgici, pasticcieri, infermieri manicomio e cliniche, tramvieri. Su queste comunicazioni hanno parlato Valentini, Montesi, Mammucari, Cervigni.

Dopo data lettura di una lettera del segret. Monici, con la quale, prega di dare un assetto regolare alla segreteria dopo la sua chiamata alle armi, la C. D. L. dopo lunga discussione ha deliberato di nominare alla direzione dell'Ufficio l'on. Cavallera e per il disbrigo delle pratiche del giorno i commissari Mammucari e Moglioni.

Al Monici viene accordato un congedo provvisorio finchè dura la di lui permanenza sotto le armi.

Si è preso quindi atto di una circolare della Confederazione gen. del lavoro con la quale si invita tutto il proletariato d'Italia ad astenersi dal lavoro per il 1° maggio e si è discusso un o.d.g. di una organizzazione operaia costituzionale che invita gli operai a lavorare per fare opera patriottica. La C.D.L. ha ritenuto che il p. 1° maggio gli operai non debbano lavorare per nessuna ragione [illegible]

— La segreteria della C.D.L. avverte gli organizzati che sono a loro disposizione un quantitativo di buoni di scarpe dello Stato da uomo e da donna. Chi ha interesse ad averle è pregato di passare alla sede: piazza Mad. dei Monti 5.

La morte del comm. Gustavo Parzi. — Fra le braccia de' suoi, che tanto amava, si è spento serenamente dopo breve, ma fiera malattia, il conte comm. Gustavo Parzi. La sua vita laboriosa e piena di soddisfazioni morali fu tutta dedita al bene della sua Patria, e della famiglia.

Basterebbe solamente enumerare tutto lo svolgimento finanziario che aveva operato in Libia per far comprendere quanta energia e quanta forza di volontà era in quest'uomo, che mai conobbe riposo. La sua famiglia era il suo ideale, il bene del Paese il suo scopo, la soddisfazione del lavoro il suo unico fine. E si è spento, nell'ora in cui doveva veder coronato il successo dei suoi affari, degno premio ad un quarantennio di lavoro interrotto.

Napoli lo ebbe fra i più cari suoi figli, ed a lui in maggior parte si debbono le moderne bellezze che adornano la città partenopea.

Ieri mattina ne hanno avuto luogo i funerali: il feretro portato a braccia dai congiunti è stato posto sul carro di seconda classe, a seconda della volontà dell'estinto: lo seguivano il figlio Fausto rappresentante anche il fratello Ugo attualmente in Zona di guerra, il genero bar. Cosimi ed il nipote bar. Volpicelli, nonchè numeroso stuolo di amici e parenti. Dopo l'assoluzione in S. Maria del Popolo la salma ha proseguito per il Verano, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Giungano accette a tutti i suoi le nostre condoglianze sincere.

E' morto il prof. Bernacchi. — La scorsa notte, abbattuto da fulmineo malore, mentre era convalescente di una breve malattia, si è spento, a 53 anni, il prof. dott. Luigi Bernacchi, docente di infortunistica nella nostra R. Università, consulente medico centrale della Cassa Naz. Infortuni, attualmente maggiore medico Ispettore presso il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

La Medicina Legale perde uno dei più geniali e fervidi cultori, poichè il prof. Bernacchi era una vera illustrazione italiana nel vasto campo della medicina sociale ed aveva dato uno sviluppo razionale a ne-

ratteristico alla branca della medicina degli infortuni sul lavoro.

Nobile cuore e schietto patriota, aveva in questi anni di guerra apportato nuovi e fecondi contributi scientifici allo studio delle pensioni militari e alla questione della rieducazione professionale dei mutilati e ciechi di guerra, acquistandovi rara e apprezzata competenza.

Apostolo convinto delle assicurazioni sociali e della necessità della loro ulteriore estensione, fu amico sempre delle classi operaie, al benessere ed alla progressiva elevazione delle quali i suoi studi ed il suo costante interessamento erano rivolti.

— I funerali avranno luogo domani lunedì, 29 corr. alle ore 17,30, muovendo dall'abitazione dell'estinto, Viale Belle Arti, 1 (Valle Giulia).

Assemblea della Dante Alighieri. — Assai numerosa è riuscita l'assemblea annuale del Comitato romano della Società Dante Alighieri. Alla presidenza sedevano il pres. on. Rava, il vice-pres. prof. Arturo Galanti ed il segretario cav. dott. Domenico Marotta.

Apre la seduta l'on. Rava, il quale rivolge un ringraziamento agli intervenuti e dopo aver inviato un riverente saluto alla memoria di Pasquale Villari, di cui si ammirano le sembianze in un riuscitissimo busto collocato nella sede sociale tribune parole di vibrante affetto per i soci morti in guerra ed per i prigionieri.

L'oratore espone poi, in rapida sintesi, l'attività del Comitato, che si è rivelata veramente fervida e fattiva, sia attraverso le conferenze e le commemorazioni patriottiche, sia nelle pubblicazioni come pure nella propaganda al Prestito Nazionale. Passa in ultimo ad esporre il bilancio della sezione, che si chiude con L. 29237 in confronto a lire 20520 dell'anno scorso; mentre i soci ordinari sono aumentati di ben 112. Chiude con un'alata invocazione alla Patria che ci dà l'immagine della madre, mentre i suoi figli che sono a combattere rappresentano la vittoria della tradizione latina e del risorgimento italico.

L'on. Rava al termine del suo dire è vivamente applaudito.

Ernesto Nathan con un discorso denso di fine ironia plaude al pres. on. Rava e all'intero consiglio di cui propone la riconferma per l'anno venturo, e ciò per le benemerenze acquistatesi verso la Dante. La proposta previa modificazione dello Statuto, è approvata per acclamazione e quindi ha termine la seduta.

Per merito di guerra. — Il ten. di complemento d'artiglieria Giuseppe Mosconi, figlio del comm. Antonio cons. di Stato con l'ultimo Bollettino Militare fu promosso effettivo per merito di guerra.

Al valoroso ufficiale, che ha saputo conquistarsi la tanta ambita distinzione, ed alla sua famiglia porgiamo vive congratulazioni ed auguri.

Per la sospensione dei «forfaits» di luce elettrica. — Per iniziativa della Soc. Generale tra Negozianti ed Industriali domani sera lunedì 29 corrente alle 21,30 si terrà nella sede della Società in piazza S. Luigi de' Francesi 24 una riunione alla quale sono invitati tutti i proprietari di negozi e di esercizi pubblici i quali abbiano *forfaits* per il consumo della luce elettrica. Tali *forfaits* i quali includono l'obbligo di un consumo minimo di luce sono divenuti dispendiosi e dannosi per gli utenti ora che a questi sono state, per causa della guerra imposte notevolissime limitazioni di luce. La riunione dovrà quindi decidere in ordine all'azione da svolgersi per ottenere la sospensione dei *forfaits* e la fissazione di un'equa tariffa da aver vigore per tutta la durata delle limitazioni suddette.

Gli interessati che non abbiano ricevuto invito personale possono egualmente intervenire.

Ass. fra i romani. — Oggi alle 9,30 nella sede dell'Ass. fra i romani avrà luogo una riunione per la discussione di varie relazioni morali e finanziarie e per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Camera di Commercio e Industria di Roma — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per martedì 30 corr. alle 16 ½

Istruzione - Educazione - Conferenze

Com. di resistenza interna a S. Lorenzo. — Oggi alle 10 nel teatro «Morgana» in via Merulana per iniziativa del com. suddetto il ten. Pasi Silvio dei 1° granatieri di Sardegna reduce dalla prigionia in Austria ed il sig. Arroni Francesco, terranno due conferenze di guerra.

Il discorso Barzilai all'Adriano. — Viva è l'attesa per il discorso che l'on. Barzilai terrà oggi alle 10.15 al teatro «Adriano» sul tema «Resistenza e Volontariato Civile». Interverranno vari Ministri ed altre autorità.

Nell'atrio del teatro funzionari municipali e volontari civili saranno a disposizione del pubblico per la raccolta delle schede di iscrizione al volontariato e per fornire schiarimenti.

All'Associazione della Stampa. — Domani sera lunedì, alle 21, come fu annunziato, Giorgio Lorand, deputato belga, parlerà nel salone dell'Associazione della stampa sul tema: «Devastazioni tedesche nel Belgio» illustrando la mostra fotografica esposta nei locali dell'Associazione stessa.

I biglietti per assistere alla conferenza potranno essere ritirati anche presso l'Associaz. della Stampa (piazza Colonna).

La Mostra rimarrà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, sino a martedì 30 corr.

La «Terenzio Varrone». — Oggi alle 16 al Colosseo il prof. Niepi-Landi tratterà di Probo Imperatore e delle sue guerre e le grandi vittorie sui germani; il suo rapporto col Senato e descriverà le feste in Roma e gli spettacoli dati nel Circo e nell'Anfiteatro Flavio.

Alla Società tra gli impiegati civili — Oggi, alle 18,30, il prof. Francesco Chinigò parlerà sul tema: «L'Albania misteriosa. (I Ubiditi)» nella sede della Società di mutua Assistenza fra gli impiegati civili, in via Nazionale 82. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, alle 16, sul piazzale della chiesa di S. Onofrio al Gianicolo, si svolgerà la solenne commemorazione di Torquato Tasso, pel 323° anno di sua morte, indetta dalla Storia ed Arte e che, data la liberazione di Gerusalemme, assumerà particolare importanza.

Oratori: Ugo Caravallo, cav. prof. Virginio, Prinzivalli, Romolo Artioli e il cav. prof. Luigi Pasquali. Diranno versi d'occasione Massimo Felice Ridolfi, Giacomo Morgante e il prof. Leopoldo Celani.

La «Storia ed Arte», a nome della famiglia Bertini-Attilj, appenderà una corona d'alloro, alla tomba del poeta in omaggio a lui e in memoria di Clelia Bertini-Attilj.

Il Municipio di Roma ha concesso la gratuita apertura del Museo Tassiano. Tutti possono liberamente intervenire.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 27 Aprile 1918

Bari	57	75	53	35	59
Firenze	38	87	2	19	83
Milano	41	80	68	19	57
Napoli	37	6	65	30	33
Palermo	27	14	86	72	56
Roma	13	68	27	37	59
Torino	28	40	82	15	90
Venezia	78	74	44	13	61

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 29 Aprile 1918. - La 1.a Custodia vende gli oggetti impegnati il 27 Marzo 1917.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-94

La morte di uno strangolatore di donne. — Dopo lunga malattia è morto nel carcere di Regina Coeli Riccardo Vinzio, di a. 40 figlio del fu Tranquillino Vinzio, notaio.

Riccardo Vinzio, come i lettori ricorderanno, venne arrestato il 5 gennaio 1917, perchè aveva strangolato certa Elvira Tosetti di a. 44 artista cinematografica della *Cines* ab. in via Rasella 131.

Interrogato allora dai funzionari della squadra investigativa della questura centrale, il Vinzio, messo alle strette da abili domande, finì per confessare di essere stato anche l'autore dell'uccisione di Rosina Monti, di a. 37 da Accumoli, domestica del notaio Tranquillino Vinzio.

L'orribile delitto, di cui a suo tempo si occuparono, e per più mesi, le cronache dei giornali cittadini, avvenne il 1° settembre 1915 in via Massimo D'Azeglio 33.

La salma di Riccardo Vinzio è stata tumulata ieri l'altro al Campo Verano.

Zuffa tra due orsi neri. — Il custode Salvatore Tommasino di a. 40 ab. in via Calabria 2, ieri alle ore 15 nel giardino zoologico, entrato in una gabbia per sedare una zuffa sorta da due orsi neri, riportò escoriazioni alle gambe ed alle braccia.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresti. — A Piazza Madama al N. 21 vi è un magazzino dove il Ministero delle Poste e Telegrafi deposita la carta inutile.

Di questa carta si confezionano dei sacchi che poi vengono portati in alcuni locali del Palazzo di Giustizia adibiti a deposito carta rifiuti della Croce Rossa. Alla confezione dei sacchi suddetti, erano adibiti tre brigadieri postali e un avventizio.

Nei giorni scorsi si venne a conoscenza che nella quantità di carta mandata da circa un mese ai depositi della Croce Rossa al Palazzo di Giustizia, mancavano sei quintali. Dopo un diligente servizio di vigilanza furono arrestati ieri mattina quali autori del furto i brigadieri postali Calbi Antonio di a. 51, ab. in via del Pellegrino 18; Tamagnini Romano, di a. 53; ab. in via della Consolazione 45; Ciantoni Gualtiero, di a. 31 ab. in via Nizza 66; l'avventizio Bartoli Leopoldo di a. 52 ab. in via Campani 31 ed il portiere dello stabile Pinchi Claudio, di a. 53. Inoltre venne pure tratto in arresto il ricettatore Campagnano Mario, di a. 31 che ha un negozio in via Arco della Ciambella.

Gli arresti vennero eseguiti dal brigadiere Ferrara, dalla guardia scelta Palermo e da altri agenti del Commissariato di Trevi. Gli arrestati furono trasportati al Commissariato di S. Eustacchio ed interrogati dal delegato Daducci.

— Nei magazzini generali di spedizioni della ditta Faiella e C., fuori Porta S. Paolo, da diverso tempo venivano notati continui furti di stucco ed altro materiale.

Il fatto fu denunziato al Commissariato di Testaccio ed il cav. Nudi, in seguito ad indagini potè acciuffare il mariuolo.

Nel riparto vetreria del suddetto stabilimento, vi era occupato l'operaio Candido Appoloni di a. 17 ab. in via Galileo Ferrari 19.

Il contegno del giovane ed il continuo contatto che aveva con i noti ricettatori Solarra Pietro di a. 22 e Peragini Giovanni di a. 26, fecero nascere dei sospetti alla polizia.

Predisposto subito un abile servizio di appostamento, ieri nel pomeriggio l'Appoloni fu sorpreso in via Marmorata, mentre trasportava su un carrettino 50 chilogrammi di stucco.

Accompagnato al Commissariato e stretto dalle abili domande del cav. Nudi, il mariuolo confessò di avere rubato lo stucco nei magazzini della ditta Faiella.

— Dagli agenti della Questura Centrale, ieri sera in piazza del Gesù, fu arrestato l'ammonito Giulio Cesare Benni di a. 32 ab. in via Celimontana 11, perchè percuoteva la fidanzata Anna Leonardi di a. 28.

Disgrazie. — Il commesso, Mario Salvatori di a. 61 ab. in via Leopardi 9, ieri mattina nel magazzino di mode Bondi in via dello Statuto, cadde da una scala a pioli, producendosi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Il Soldato Vincenzo Rotondo di a. 22, ieri sera in via Crescenzio nello scendere da un tram municipale in moto della linea 28, cadde producendosi contusioni al piede sinistro.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Rinvenimento di due feti. — Ieri la portinaia, dello stabile segnato col n. 44 in via Vanvitelli, Eugenia Ferrari, fu chiamata dalla ragazza Clara Proietti per esaminare un involto, che giaceva presso l'uscio della calzoleria segnata col n. 42 adiacente all'ingresso della casa. Svolto il pacco, la donna vide con orrore, i corpicciuoli di due feti maschi con l'ombelico tagliato.

La portinaia si recò a narrare l'accaduto al Commissariato di Testaccio. Dopo l'intervento del pretore i due cadaverini furono portati alla *Morgue*.

Risse. — Ieri sera in via Caltagirone, per futili motivi vennero a lite i carrettieri Ciro Bruscoli di a. 52 e Noè D'Orazi di a. 19. Nella colluttazione riportarono entrambi ferite di coltello. Il Bruscoli, si recò al Policlinico ove fu giudicato guaribile in 10 giorni, ed il D'Orazi, andò a farsi medicare all'ospedale di S. Giovanni e venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— Nel ristorante Umberto in via della Mercede, ieri alle ore 15.30, per gelosia di mestiere, vennero a lite i cuochi Antonio Silvestri di a. 40 e Lorenzo Petrolo di a. 35. Dopo uno scambio di vivaci parole, venuti alle mani il Silvestri riportò una ferita di coltello all'addome.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera nella caserma dell'82° reggimento fanteria, la vivandiera Cruciana Luigi di a. 30 per motivi di gelosia, venuta a lite col marito Alfonso Giordana di a. 28, riportò una ferita di rasoio alla gola.

All'ospedale Principe di Napoli, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il Giordana, che è un soldato del genio, venne arrestato ed accompagnato alla stazione dei carabinieri di Prati.

Investimento. — L'operaio Giovanni Belardi di a. 60, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Capo d'Africa 26, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore sinistro e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

La misera fine di una bambina. — Nel casale della tenuta Tor Mastorta, 23 chilometri fuori porta S. Lorenzo, cessava l'altro giorno di vivere, quasi improvvisamente, la bambina Edvige Palmieri di a. 7. Ieri il cadaverino è stato trasportato al Campo Verano, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

«LUCIA DI LAMMERMOOR» AL «NAZIONALE»

Forse un poco immatura questa edizione della vecchia opera di Donizetti, data iersera al *Nazionale*: è certo però che gli artisti fecero del loro meglio: il pubblico, che riconobbe i loro sforzi, li festeggiò molto. Particolare menzione merita la Sig.na Anna Maria Laudisa, che si cimentò, con esito felicissimo, nella difficile parte della protagonista. La Laudisa possiede bel timbro di voce, buona scuola, arte scenica, e, giovane com'è, farà certo brillante carriera.

Abbastanza bene anche il Cartica, il Pavani, il De Grazia.

Lucia si replica nella diurna di oggi, *Favorita* di sera.

***

Costanzi. — Oggi unica diurna a prezzi popolari del *Mosè*, protagonista Nazzareno De Angelis, e altri esecutori Maria Carena ed Alessandro Dolci.

— Martedì (ult. d'abb.) prima rappresentazione dell'*Adriana Lecouvreur* di Cilea, con Carmen Toschi, Vida Ferluga, Beniamino Gigli e Giuseppe Danise. Direttore d'orchestra il m. Padovani.

— Mercoledì con *Tosca* avrà luogo l'annunziata serata di gala in onore degli Stati Uniti.

Quirino. — Oggi due repliche di *Madama di Tebe* e domani con la stessa operetta, Clara Spinelli, darà il suo spettacolo d'onore.

Valle. — Nella diurna di oggi si dà *Il Re* e nella serale *Non tradisco mio marito*.

Domani serata in onore di Ignazio Bracci, con la brillantissima commedia *Teodoro e socio*.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni: *Boccaccio*, di giorno e *Santarellina* di sera.

Manzoni. — Con *'E femmene e diavolo* la compagnia Scarpetta dà oggi le ultime rappresentazioni festive.

Morgana. — *Dall'ago al milione* continua a tenere non stancare il cartellone e si prevedono per oggi, due esauriti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, ore 17.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 17 e 21.
Valle. — *Il Re*, ore 17 - *Non tradisco mio marito*, ore 21.
Nazionale. — *Lucia*, ore 17 - *Favorita*, ore 21.
Adriano. — *Boccaccio*, ore 17 - *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — *'E femmene e diavolo*, ore 17 e 21.
Morgana. — *Dall'ago al milione*, ore 17 e 21.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 23,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 23,30.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato di ieri.

Dopo le comunicazioni del Presidente e le risposte ad alcune interrogazioni, continuò la discussione sul disegno di legge per la riforma della scuola normale.

Domani seduta alle 15.

L'on. Crespi a Parigi

◆ (S) **Parigi**, 27. — Il Commissario italiano per gli approvvigionamenti e consumi on. Crespi, ha passato tre giorni a Parigi, ove ha conferito con Clémenceau e Boret circa importanti questioni relative al vettovagliamento, e riparte stasera per Roma, ove presiederà la seduta inaugurale della conferenza scientifica interalleata per il vettovagliamento.

Ministero Interno

Provvedimenti varii

Con recenti DD. LL., su proposta del Ministero dell'Interno, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Diano D'Alba (Cuneo), Incisa Valdarno (Firenze), Porto Empedocle (Girgenti), Rocca Priora (Roma) e Serra San Bruno (Catanzaro);

Approvaz. dei bilanci per l'anno 1918 delle Provincie di Genova e Pavia;

Approvaz. dello statuto organico dell'Orfanotrofio femminile di Fasano (Bari);

Erezione in E. M. degli asili infantili di Bagnatica (Bergamo) e di Mistretta (Messina) ed approvaz. dei relativi statuti;

Concentramenti: della Cassa di prestanze agrarie nella Congregaz. di carità di Castelluccio Valmaggiore (Foggia) ed approvaz. dello statuto della Cassa stessa; — dell'O. P. «Capitaletto» nella Congregaz. di carità di Vimercate (Milano) ed approvaz. dello statuto.

Spedizione di giornali all'estero

Il Ministero, ad analogo quesito degli editori italiani, ha risposto che il divieto di spedizione all'estero dei periodici e stampati contenenti annunzi di pubblicità non riguarda gli arretrati delle riviste e dei periodici pubblicati prima della promulgazione del decreto con il quale il divieto in questione è stato emanato.

Alto Commissariato per i profughi

Borse e posti di studio a figli di profughi

Presso il Commissariato per i profughi è stato istituito un ufficio al quale attende il prof. Giovannoni ispettore delle scuole istituite dal Comando Supremo nella zona di guerra - per l'esame delle domande per conferimento di borse o posti di studio ai figliuoli dei profughi.

Commissariato generale dell'Aeronautica.

La sistemazione degli Uffici

La Direz. tecnica dell'aviazione e il Comando delle scuole sono stati trasferiti da Torino a Roma. Resta in quella sede il nuovo Comando del primo raggruppamento scuola, che abbraccia tutti i campi di aviazione dell'Italia Settentrionale e della centrale, mentre il secondo raggruppamento scuola si è formato a Roma ed ha in sottordine i campi dell'Italia Meridionale e dell'Insulare.

Ministero Guerra

Il *Ministero della Guerra* comunica:

Con la circolare n. 271 pubblicata nel *Giornale Militare Ufficiale* sono state fatte altre notevoli concessioni a tutela delle famiglie dei militari che si trovino in condizioni particolarmente pietose.

I – Licenziamento dalle armi: a) di tutti i militari delle classi 1874-75 con un figlio sotto le armi ovvero quattro figli conviventi e a carico; b) dei militari vedovi (o con moglie da considerarsi inesistente) con 5 o più figli sotto i 12 anni ed in condizioni di assoluta miserabilità e che non abbiano alcun parente, tenuto per legge agli alimenti, in grado di ricoverare in famiglia i figli stessi.

II — Avvicinamento alla residenza della famiglia: a) dei militari delle classi dal 1876 in avanti che abbiano 2 o più figli in servizio sotto le armi o morti sotto le armi; b) dei militari di qualunque classe che abbiano 3 o più fratelli di età minore della loro in servizio sotto le armi o morti sotto le armi.

III — Esonero dal servizio di prima linea (non già dal servizio in zona di guerra): a) dei figli unici di vedova che abbia oltrepassato il 60° anno di età. b) dell'unico figlio superstite o di uno dei superstiti delle famiglie che abbiano due altri figli morti in combattimento o in seguito a ferite riportate o dispersi da oltre tre mesi e tutti gli altri sotto le armi.

Tutte queste concessioni, per quanto prendano in considerazione soltanto i casi di più saliente evidenza, tuttavia, nel loro complesso, beneficheranno molte e molte famiglie di militari.

Esse, ad ogni modo, rappresentano quanto di meglio il Ministero d'accordo col Comando Supremo, potesse fare, tenute presenti le attuali esigenze dell'esercito.

E' perciò da escludere la possibilità di altri provvedimenti del genere come quelli dei quali era stata diffusa forse tendenziosamente la voce consistenti nell'avvicendamento dei militari di truppa al fronte, nel ritiro della prima linea di classi anziane, ecc. Il Ministero e il Comando Supremo non mancano di provvedere indipendentemente dalle disposizioni generali ora emanate ed ogni qualvolta sia possibile perchè i carichi e i pericoli del servizio siano equamente ripartiti fra tutti i militari. Peraltro non si potrebbero assolutamente, e senza gravi inconvenienti nella difesa militare, estendere ulteriormente i provvedimenti di carattere generale.

Ministero dei Trasporti

Proveniente da Parigi, ha fatto ritorno a Roma il Ministro dei trasporti senatore Riccardo Bianchi.

Giurisprudenza.

La Corte di Cassazione di Palermo ha emanato la seguente massima di Giurisprudenza:

«L'Amministrazione ferroviaria non è responsabile dei danni cagionati dall'incendio determinato da scintille sprigionatesi da una locomotiva, se il danneggiato non provi l'omissione da parte degli agenti ferroviari di quelle cautele che, nei limiti del possibile, dabbano adoperarsi per evitare danni.

Distintivo d'onore ai ferrovieri militarizzati.

La Direzione generale delle Ferrovie ha ottenuto dal Ministero della Guerra l'accoglimento della proposta fatta circa l'estensione ai ferrovieri militarizzati della concessione del distintivo d'onore per i militari feriti in guerra.

PER LE MERCI IMPORTATE IN FRANCIA.

Un decreto del Ministero francese delle finanze ha colpito le merci che si importano in Francia, quando siano direttamente indirizzate a consumatori e cioè a persone che non devono farne uso per l'esercizio del loro commercio o della loro industria, di una tassa di bollo di L. 0,20 per ogni 100 franchi di valore per tutte le merci, fatta eccezione per quelle considerate di lusso le quali sono invece tassate in ragione di L. 10 ogni 100 franchi di valore.

Il Direttore Generale delle Ferrovie italiane ha impartito le apposite istruzioni agli uffici dipendenti per l'applicazione di detto decreto e per evitare soste al confine.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i concorsi magistrali

La Sezione Primaria del Consiglio Superiore ha approvato le proposte tabelle di valutazione dei titoli nei concorsi magistrali apportandovi lievi ritocchi.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Bollettino della Magistratura.

De Vanna, cons. di cassaz. a Napoli è nom. pres. di sez. della Corte di appello di Napoli – Bini, cons. di appello a Bologna, è nom. pres. di sez. della Corte di appello di Cagliari – Amicarelli, cons. di appello a Napoli, è nom. pres. della sez. di Corte di appello in Potenza – Pennacchietti, cons. di appello a Catania, è nom. pres. del trib. di Monteleone – Randaccio, pres. del trib. di Monteleone, è tram. a Rocca San Casciano – Contuzzi, pres. del trib. di Rocca San Casciano, è tram. a Chieti – Cassa, pres. di trib. e cons. in aspettativa – De Gregorio proc. del Re a Camerino, è tramutato a Nuoro, continuando applicato a Palermo – Coradeschi, sost. proc. gen. a Catanzaro, è nom. proc. del Re a Camerino – Marcatelli, proc. del Re a Sarzana, è coll. in aspett. – Orlando, giudice a Palermo, è nom. cons. di appello a Catania – Losol, giud. a Genova, è nom. presidente a Castelnuovo di Garfagnana – Boccaria, pret. a Misilmeri, è colloc. in aspett. – Romano, pret. a Villarosa, è tram. a Castrogiovanni.

Sono nominati vice-pretori: Banzetti, a Urbino – Balgrano, a Savignone – Ronco, a Cossato – Tombolan Fava, a Torino.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori di Villalba – Tirletti, a Carmagnola.

De Gregorio, cons. di cassaz. a Roma, è tram. a Napoli – Petroni, pres. di appello, è conf. in aspett. – Cacciamiga, proc. del Re, è conf. in aspett. – Masi, consigl. di appello a Genova, è tram. a Bologna – Cortese, pres. del trib. di San Remo, è nom. cons. di appello a Genova – Fantazzi, proc. del Re, a Varallo, è tram. a Bassano – Baria, procur. del Re a Bassano, è tram. a Varallo – Gennardi, giud. a Palermo è nom. pres. del trib. di Patti – Schippa, giud. a Montepulciano, è colloc. in aspett. – Pontari, giud. è conf. in aspettat.

Salvati, cons. di app. a Santa Maria Capua Vetere, è tram. a Napoli – D'Avos cons. di appello, pres. di sezione del trib. di Napoli, è tram. alla Corte di app. di Napoli – Passarelli Spina, pres. del trib. di Potenza, è nom. cons. di appello e destinato pres. di sez. del trib. di Napoli – Moroaldi, cons. di appello, in aspett. rich. in servizio e con funzioni di pres. di sez. del trib. di Santa Maria Capua Vetere.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

Il cav. Carlo Rosso fu Calocdonio è stato nom. comm. straord. per la temporanea gestione della Matrice Chiesa di Castrogiovanni.

E' stato concesso il regio assenso: alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa sotto il titolo del SS. Rosario nella Marina di Fascaldo nella chiesa di Rogoredo in Chiaravalle Milanese, sotto il titolo della S. Famiglia di Nazareth.

Sono stati nominati in virtù del regio patronato:

Tramontana sac. Pietro ad un canonicato nel cap. catt. di Reggio C.

Margiotta Zoma sac. Leonardo al canonicato arcidiacono nel cap. catt. di Reggio. C.

Bartolini sac. Igino alla cappellania curata del S. Cuore di Maria in Porto Longone;

Guidi sac. Aurelio alla parr. di S. Lorenzo in S. ripolle.

E' stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

Alla bolla vescovile che al sac. Raffaele Rizzi conferisce il 2° primiceriato nel cap. catt. di Monopoli;

Alla b. v. che, accettando la rinunzia del sac. Eugenio Morandi alla parr. di Calvatone gli concede l'annua pensione di lire mille;

Alla b. v., che, al sac. Giovanni Battista Prekadello conferisce il canon. decanale nel cap. catt. di Treviso;

Alla b. v., che al sac. Alfonso Cinquemani conferisce il canonicato detto Fontis Episcopi nel capitolo cattedrale di Girgenti.

Alla b. v., che, accettando la rinunzia del sacerdote Giuseppe Scaramussa alla parrocchia di Rovezzo, gli concede sulle rendite beneficiarie l'annua pensione di lire 500.

Sono state accettate con decorr. dal 1° aprile le dimissioni di mons. Michele Casavilla dall'ufficio di gran priore della R. basilica palatina di S. Nicola di Bari.

E' stato ordinato che cessino gli effetti del sequestro per misura di repressione imposto sul beneficio parrocchiale di S. Secondo in Castelbocconne di Urbino, restituendosi l'amministrazione ed il godimento dello stesso al sac. Giuseppe Marconi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 27 Aprile 1918

Bollettino di guerra n. 1068.

Lungo tutta la fronte moderate azioni delle opposte artiglierie: le nostre eseguirono efficaci concentramenti di fuoco sulle postazioni avversarie in Val Lagarina e contro le linee di Val Riofreddo (Posina) e della regione Castelletto (Rotzo).

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 27. — (Comunicato ufficiale):

A nord di Wytschaete penetrammo fino al margine meridionale di Vormezeele. Divisioni francesi inglesi tentarono invano di riprenderci il Kemmel. I loro attacchi effettuati al mattino sul fronte Dickebusch-Loker e alla sera nella regione di Loker fino ad est di Dra. outre non riuscirono. Ove il nemico raggiunse le nostre linee fu respinto in corpo a corpo.

Spinte nemiche non riuscirono a nord-ovest di Merville, sulla riva meridionale della Lys e presso Givenchy.

A sud della Somme i francesi attaccarono più volte presso sud di Villers Bretonneux. Forti attacchi eseguiti al mattino presso e a nord del bosco di Hangard non essendo riusciti il nemico concentrò le sue forze in nuove spinte contro il bosco di Hangard, a nord del ruscello Luce. Questi tentativi più volte ripetuti dopo, preparazione di artiglieria assai violenta, per rompere le nostre linee non riuscirono. Di propria iniziativa reparti di fanteria si lanciarono dalle due parti del ruscello Luce attaccando e facendo sgombrare dal nemico parecchi nidi di mitragliatrici.

Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare.

Fronte orientale. — Tentativi del nemico di rompere le nostre linee ad Habti, in direzione est non riuscirono.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 25 — Comun. ufficiale delle ore 23:

Le nostre truppe hanno contrattaccato stamane le linee tedesche da Villers-Bretonneux fino a sud della Luce e sono riuscite, malgrado l'accanita resistenza del nemico che aveva condotto su questo punto forze importanti, a riprendendogli una notevole parte del terreno che aveva ieri guadagnato. Abbiamo preso il Monumento a sud di Villers-Bretonneux; siamo penetrati nel bosco di Hangard ed Sanbarru ed abbiamo conquistato la parte occidentale del villaggio.

— La battaglia che è durata tutta la giornata si è prolungata ancora ed è stata di eccezionale violenza. I tedeschi hanno cercato di strapparci i nostri guadagni ad ogni costo malgrado le perdite considerevoli che il nostro fuoco infliggeva loro. In ciascun tentativo specialmente nella parte nord del bosco di Hangard, essi hanno lanciato fino a sette volte i loro battaglioni all'assalto senza riuscire a fare indietreggiare le nostre valorose truppe.

— La lotta è stata non meno aspra nel villagio di Hangard che ha cambiato di mano due volte.

— Sulla riva sud della Luce ci siamo impadroniti di un fraiteto che abbiamo conservato malgrado tutti gli sforzi del nemico.

— Cannoneggiamento intermittente sulla riva destra della Mosa e dell'Hartmannsweilerkopf. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 27 — Comunic. ufficiale delle ore 15:

Durante la notte il bombardamento è continuato da una parte e dall'altra del fronte Villers Bretonneux – Hangard. Nessun cambiamento nella situazione.

Un attacco tedesco sulle organizzazioni francesi della ferrovia ad ovest di Thennes non ha potuto raggiungere le linee francesi.

I francesi hanno eseguito riusciti colpi di mano nella regione del canale dell'Oise, verso Loivre e a sud-est del Cornillet, facendo un certo numero di prigionieri.

Lotta di artiglieria abbastanza attiva sulla riva destra della Mosa.

◆ (S) **Parigi**, 27. — La *Liberté* annunzia che le truppe anglo-francesi hanno iniziato una vigorosa reazione ad ovest del Kemmel sulla linea Locre-Dranoutre, ove sono segnalati risultati soddisfacentissimi. Locre è stato ripreso e i tedeschi sono respinti verso il Kemmel.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26 — Comunicato serale:

A nord della Lys la lotta prosegue violenta sull'insieme del fronte di battaglia da Dranoutre al canale Ypres-Commines. Il nemico si è impadronito dell'altura e dei villaggi di Dranoutre e di Kemmel.

L'attacco tedesco di ieri fu effettuato in gran forza con 9 divisioni. Le truppe anglo-francesi contrattaccarono stamane di buon'ora riuscendo subito a fare alcuni progressi e a prendere qualche prigioniero. Il nemico rinnovò i suoi assalti più tardi, durante la giornata dirigendo i suoi attacchi con particolare insistenza contro le posizioni degli alleati da Locre a La Clytte nonchè a cavaliere del canale Ypres Commines. Tutti gli attacchi nemici in vicinanza di La Clytte sono stati arrestati; ma, dopo una lotta accanita durante la quale una serie di ostinatissimi attacchi furono controbbattuti con gravi perdite per il nemico, questo è riuscito a far ripiegare la nostra linea in direzione di Locre.

Il nemico ha fatto pure qualche progresso sulle due rive del canale Ypres–Commines.

Le truppe anglo-francesi hanno attaccato stamane di buon'ora le posizioni nemiche a sud della Somme in vicinanza di Hangard e del bosco di Hangard ed hanno avanzato la loro linea in alcuni punti dopo una violenta lotta.

La situazione sul rimanente del fronte inglese è invariata.

◆ (S) **Londra**, 27. — Com. pom.

Le opposte artiglierie spiegarono grande attività durante la notte su tutto il fronte di battaglia a nord della Lys. I combattimenti in questa regione furono ieri accaniti, il nemico avendo tentato numerose volte e in modo risoluto di sviluppare i vantaggi ottenuti il giorno precedente.

Dopo che la battaglia ebbe avuto varie alternative per molte ore, l'avanzata nemica fu arrestata su tutti i punti e i tedeschi subirono gravi perdite nei loro numerosi attacchi infruttuosi.

Gli assalti nemici sulle posizioni francesi da Locre a La Clytte furono spinti con estrema violenza e, dopo tre attacchi respinti con grandi perdite, il nemico riuscì al quarto tentativo ad occupare il villaggio di Locre. A sera i nostri alleati contrattaccarono e ne cacciarono il nemico riprendendo possesso del villaggio.

Sugli altri punti tutti gli attacchi nemici furono respinti. Combattimenti accaniti avvennero anche a nord del villaggio di Kemmel e in vicinanza di Voormezeele, rimasto, dopo prolungata lotta, nelle mani delle nostre truppe.

Nel pomeriggio il nemico lanciò un forte attacco contro le nostre posizioni di Ridgewood e fu completamente respinto. Alcune centinaia di prigionieri rimasero nelle nostre mani in questi combattimenti.

Lotte locali avvennero pure ieri nel pomeriggio sul fronte di battaglia della Lys in vicinanza di Givenchy, in seguito alle quali facemmo quaranta prigionieri.

A sud della Somme i combattimenti continuarono durante il pomeriggio e la sera favorevolmente per le truppe alleate, nei settori di Hangard e Villers Bretonneux. La nostra linea fu ancora avanzata in alcuni punti ed un attacco nemico con tanks al principio del pomeriggio fu infranto dai nostri fuochi e non potè svilupparsi. Il numero dei prigionieri da noi fatto in questo settore è superiore al novecento.

Eseguimmo durante la notte riuscite incursioni in vicinanza di Arleux e nel settore di Vieux Berquin, prendendo venti prigionieri.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

◆ (S) **Le Havre, 27.** — (Comunicato ufficiale): Attività delle opposte artiglierie di scarsa intensità a nord dell'Yser. A sud di questo fiume la lotta è stata viva specialmente sul fronte compreso fra la foresta di Hourthulst e Saint Julien.

Nella notte dal 24 al 25 una ricognizione è stata respinta dal nostro fuoco dinanzi alla gran guardia a sud di Stuyvekenskerke.

Il 25 corrente durante un combattimento fra una squadriglia belga e una forte pattuglia tedesca un velivolo tedesco è stato abbattuto presso Boitshoucke.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 26** — Comunicato ufficiale:

Grande attività della nostra artiglieria, specialmente di quella pesante, sulla maggior parte del fronte particolarmente sulla riva destra del Vardar e nella regione di Monastir. Sulla Cerna un distaccamento serbo riuscì a penetrare nelle posizioni nemiche e ad effettuare distruzioni.

— Due apparecchi nemici sono stati abbattuti

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 26** — Comunicato serale.

La nebbia durante la mattinata del 26 corrente e un uragano scatenatosi più tardi nella giornata ostacolarono le operazioni di aviazione fino alla sera. Nondimeno le posizioni nemiche nella regione nord in vicinanza di Kemmel furono perlustrate dai nostri velivoli, costretti a volare ad alcuni piedi dal terreno per compiere osservazioni. Vennero lanciate 550 bombe su Ménin, Armentières, Roulers e sugli accantonamenti nemici. Dieci velivoli nemici furono abbattuti durante combattimenti e due altri costretti ad atterrare privi di controllo. Quattro altri apparecchi nemici furono abbattuti dai nostri cannoni antiaerei ed un altro dalla nostra fanteria. Due nostre macchine mancano.

INFORMAZIONI ESTERE

BRIGANTAGGIO IN CINA

(S) **Shanghai, 26** — Il *North-China Daily News* ha da Hai-Fong-Fu: Duecento briganti fermarono un treno, uccisero tre viaggiatori, ne ferirono 14, rubarono quarantamila dollari in denaro e merci e trattennero prigioniero l'ingegnere americano Kyle. Parecchie città sono state saccheggiate.

IL BOMBARDAMENTO DI PARIGI.

(S) **Parigi, 27** — Il cannone a lunga portata che ha bombardato stanotte Parigi ha cagionato danni insignificanti. Nessuna vittima.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 27. — I vescovi d'Inghilterra e del paese di Galles hanno, in seguito ad una riunione, deliberato d'invitare tutti gli ecclesiastici della Chiesa anglicana, che hanno l'età militare, ad offrire i loro servigi sotto le bandiere, come volontari.

◆ (S) **Londra, 27.** — La relazione della Commissione costituita dal Primo Ministro allo scopo di fare un'inchiesta sullo studio delle lingue moderne in Gran Brettagna chiede che il Governo favorisca lo studio dell'italiano, dello spagnuolo e del russo nelle Università e che nella misura del possibile venga effettuato uno scambio di professori con l'Italia, la Spagna e la Russia.

RUSSIA

(S) **Mosca, 26.** — Il Commissario per gli affari esteri ha protestato presso il Segretario di Stato per gli affari esteri di Germania, contro l'avanzata delle truppe tedesco-ucraine in Crimea, in violazione del trattato di Brest Litovsk.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 26** — I delegati dei Governi italiano e francese hanno assistito ad un imponente sfilamento delle madri, delle mogli, delle sorelle e delle figlie dei soldati americani che prestano servizio in Europa, sfilamento che è stato l'episodio più notevole della «giornata della libertà» celebrata in tutti gli Stati Uniti. Gli affari furono praticamente sospesi per facilitare le sottoscrizioni al Prestito della Libertà.

◆ (S) **New York, 27.** — Durante la grande giornata di propaganda per il terzo Prestito della Libertà a S. Francisco, la colonia italiana sottoscrisse per 14.000.000 di lire. Questo slancio generoso viene simpaticamente commentato dalla stampa americana.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 27 aprile 1918.

Consolidato 5 % contanti 89,70.

Rendita Ital. 3 % ½ 78,475 — Azioni Banca d'It. 1293 — Banca Comm. Ital. 1005 a 1004 — Credito It. 760 — Banca Sconto 580 a 582 — Banco Roma 41 — Rubattino 735 a 760 a 742 — Beni Stabili 300 a 302 — Immobiliare 335 a 336 — Imprese Fond. 90 a 90,50 — Risanamento 225 — Fondi Rustici 266 a 268 — Terni 1640 — Ansaldo 290 a 289 — Piombino 167 — Metallurgica 163 a 162 — Carburo 827 a 824 — Forni elettrici 112 — Colla e Concimi 213 a 214 — Gas 678 a 691 — Fiat 507 a 514 — Ilva 260 a 261.

Mercato sempre attivo e fermo.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*).

Genova, 27 — (ore 15,45) — Rendita 78,56 — Banca d'Italia 1293 — Commerciale 1004 — Credito Italiano 766 — Banca It. di Sconto 590 — Meridionali 543 — Mediterranea 281 — Nav. Gen. It. 737 — Lloyd Sabaudo 129 — Eridania 869 — Raffineria 378,25 — Acciaierie Terni 1640 — Ansaldo 291 — Ilva 259 — Elba 347 — Savona 278 — Ferriere 257 — Piombino 261.

BORSA DI LONDRA

Nuovo prestito francese 4 %	84 1/4	88 7/8
Prestito francese	77 1/4	77 1/4
Nuovi Consolidati	55 3/8	55 1/4
Egiziano unificato	88 —	87 1/2
Rend. span. esterna nuova	122 7/8	120 3/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	68 — —
Marconi	3 1/16	3 1/16
Argento in verghe	49 1/14	49 1/4
Rame contanti	110 — —	110 — —

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 26 Aprile 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 15 novembre 1917, n. 1853 e del D. M. 16 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 40 1/4
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 40
Id. 3,00 % lordo	54 —
Prestito consolidato 5 %	89 70
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 47 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 25
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	98 —
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	98 82 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 40
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	98 30
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	98 20
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 32 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 57 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 60
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 60
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 12 ½
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 12 ½
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	84 —
Obblig. 3 %, SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	260 50
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	440 —
Id. 5 % id. Maremmana	400 —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	344 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	336 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	348 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	289 69
Id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	77 50
Cartelle speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	478 08
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	488 44
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	443.71
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	477 50
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	— —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	503 —
Id. id. id. id. id. 4 %	461 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	440 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	502 50
Id. id. id. id. 3 ½ %	479 75
Id. id. id. di Verona 3,75 %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Aprile — S. Vitale

Leva il sole alle 5.14 m. — Tramonta alle 7,1 s.

Leva la luna alle 6,33 s. — Tramonta alle 5.26 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada

Nota il primiero
Nume il secondo
Vocal l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente:
Fin - occhio — FINOCCHIO

Stato Civile

MATRIMONI DELL'11 APRILE 1918

Belli Giuseppe scalpellino con Bufacchi Luigia
Tesorini Luigi calzolaio con Mattei Giuseppa
Mavilla Adalberto negoziante con De Paolis Adelaide
Tosti Carlo automobilista con Montanari Angela
Verdoni Pasquale parrucchiere con Fortuna Rosa
Rossetti Novino negoziante con Gioacchini Maria
Luciani Ottavio vetturino con Pagliarini Olga
Stefanelli Salvatore tipografo con Pizzuti Adriana
Benini Angelo contadino con Graziani Giuseppa
Brando Serafino tornitore meccanico con Galli Angela

MATRIMONI DEL 12 APRILE 1918

Milani Augusto impiegato con Bisceia Vincenza
Pietrangeli Francesco studente con Paoleschi Ofelia
Giglio Umberto cameriere con Mangovani Maria
Chiarichini Luigi possidente con Orlandi Oreste
Anzalì Adolgo possidente con Rossi Giuseppina
Dari Bruno ferroviere con Peroni Carolina
Bartoli Adolfo mercante con Foltieri Maria
Godenzi Remo commerciante con Massagna Santa
Terre Gennaro impiegato con Filippi Giuseppina
Ruffo Vincenzo con Svaletta Gabriella
Marcadante Giuseppe negoziante con Ballardini Despina

Nati e morti denunziati il 24 aprile.
Nati 40.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Grossi Rosaria fu Cesare Antonio 74 Terracina con.
Partisotti Gaetano di Angelo 23 Ravenna cel.
Lauricella Giovanni fu Luigi 44 Bocalmuto con.
Inglesi Achille fu Gustavo 80 Roma pensionato ved.
Bellina Carlo di Leonardo 30 Roma militare.
Travagli Leopoldo fu Angelo 50 Roma fabbro con.
Sparvoli Ponziano fu Paolo 70 Spoleto facchino con.
Pantani Teresa fu Giuseppe 68 Gibuti ved.
Benvenuti Umberto di Raffaele 53 Montecompatri cam. ino.
Olivieri Oliviero di Pacifico 27 Bassi carrettiere cel.
Innocenti Piero fu Egisto 23 Roma meccanico cel.
Bisciotti Fernanda fu Angelo 18 Roma nub.
Fortuna Argia di Silvio 7 Ostia.
De Caroli Guglielmo di Antonio 27 Galarina milit. cel.
Ambrogi Umberto di Silvio 26 Montieri militare cel.
Scotti Domenico fu Giuseppe 51 Calaso imp. con.
Damiani Antonio fu Francesco 86 S. Cesareo con.
Lombardi Giuseppe di Gennaro 20 Roma Cilento.
D'Arcetini Elisabetta di Achille 38 Ferentino con.
Mercuri Ginevra fu Raffaele 67 Roma con.
Clementi Maddalena fu Luigi 63 Roma con.
Gentili Enrico fu Pietro 49 Roma guardia munic. con.
Vitale Riccardo fu Tranquillo 40 Grignano pittore cel.
Costanzi Anna 71 Fumato di Vico.
Tosti Gioacchino fu Giuseppe 56 Roma.
Santini Agnese fu Filippo 54 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 25 aprile
Nati 40 dei quali 6 nati-morti
Morti 23 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Federici Antonio fu Giovanni 44 Albano infermiere.
Frattini Ettore fu Francesco 78 Macerata inabile.
Rossi Vittoria fu Filippo 80 Zagarolo ved.
Bonanni Francesca fu Giuseppe 75 Roma con.
Fumaro Ziviella fu Sabato 75 Roma con.
Marchi Gaetano di Giuseppe 23 Roma tornitore cel.
Lucarelli Gaetano di Ottavio 7 Roma.
Tozzi Amelia di Giuseppe 84 Roma con.
Schiavonia Costanza di Vincenzo 80 Perugia ved.
Bertoldi America di Oreste 16 Piperno.
Rossi Amedeo fu Ottavio 9 Roma.
Cionci Oreste fu Achille 44 Roma negoz. con.
Mercadanti Giacomo fu Antonio 78 Massacano portinaio ved.
Tudini Vincenzo fu Giacomo 45 Cerreto di Preci bidello.
Divizia Odoardo di Mario 42 Poli imp. con.
Rizi Carolina fu G. Batt. 70 Albano ved.
Proietti Fraternale Pasquale ignoto 74 Urbino decor. con.
Papi Andrea fu Ciriaco 69 Sinigaglia facocchio con.
Pulimi Concetta fu Salvatore 52 Napoli con.
Scarselli Giuditta fu Vittorio 63 Roma con.
Schietroma Luigi fu Giovanni 62 Sopino cartolaio con.
De Marchis Rosa di Francesco 69 Tivoli con.
Priori Domenico fu Agapito Palestrina segatore con.
Elio Giacomo di Francesco 34 Uta contad. con.
Spadoni Maria di Agostino 29 Borgo a Buggiano relig. nub.
Locarelli Gustavo fu Luigi 42 Napoli commess. cel.
Troiani Erminia fu Filippo 67 Roma ved.
Ferrari Carolina fu Amedeo 70 S. Elia Fiumerapido relig. nub.

Aste, appalti e concorsi

CUNEO, NAPOLI, RAVENNA, ROMA SIRACUSA, TERAMO - PREFETTURE - 29 aprile appalto servizio fornitura delle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

ROVIGO - INTEND. DI FINANZA - 24 aprile - Conferimento rivendite privative in Salvaterra, Crocetta, Loreo, Boltrighe, Castelguglielmo, Rovigo 18, Occhiobello, Portotolle, Bosaro e Lendinara.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 8.55 - 15 - 18 (fino a Civitavecchia) - *D. D.* 21 - *D.* 23.
Napoli: *Acc.* 7.30 - 16.35 - 23.10 - *D.* 12.30 - *D.D.* 20.30.
Ancona: *D.* 08 - *Acc.* 8.55 - 12.50 - 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).
Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 16.40 - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 8.45 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D. D.* 20.30.
Albano: *Omn.* 7.10 - 18.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino.)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.25 - *D.* 8.45 - *D. D.* 9.55 - *Acc.* 11.40 - 16.25 - 22.25
Napoli: *Acc.* 7.40 - *D. D.* 8.20 - *D.* 16 - 22.30.
Ancona: *D.* 9.5 - 14.55 - *Acc.* 23.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.35 - *D. D.* 10.55 - *D.* 23.20.
Albano: *Omn.* 8.56 - 19.56.
Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.20.
Terracina: *Acc.* 9.30.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) — 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,22 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,30 (a).
Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 16,13 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.
(a) Fino a Genazzano e da Genazzano
Partenze ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.
Arrivi ore 9,40 - 16,56 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,20	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,20	10,17	13,30	16,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,3	19,35
Tivoli	part.	6,28	9,50	13 —	17,16
Bagni	arr.	6,58	9,15	13,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	15,38	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.55 - 9.30 - 11 - 12,30 - 14 - 14,55 - 16,30 - 17 - 17,50 *fest.* - 18,30 19,23 *fest.* - 20 *fest.* - 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,37 *fer.* - 7,35 - 8,6 - 10,30 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,3 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21,5.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *cel.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,35 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,05 *d.* - 8,35 *fest a)* - 9,25 *d.* - 10,25 *fest a)* - 10,55 *d.* - 12,25 *d.* - 13,55 *d.* 14,55 *fest. a)* - 15,25 *d.* - 16,25 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 *fer. a)* - 18,25 *d.* - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest a)* - 19,40 *fer. d. a.)* - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,21 *fer. b)* - 7,41 *d. a)* - 8,12 *a)* - 8,40 - 9,10 *d.)* - 10,40 *d.)* - 11,47 *fest. a)* - 12,10 *d.)* - 12,40 *d.)* - 15,10 *d.)* - 16,40 *d.)* - 17,47 *a)* - 18,10 *d.)* - 19,17 *fest. a)* - 19,40 *d.)* - 20,47 *fest. a)* - 21,10 *d.)* - 22,17 *fest. a).*

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,59 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale